



VETRINA



NAPOLI

**Ira Antonio Conte
sugli arbitri:
Procura Figc
apre un fascicolo**

pagina 18



KARATE

**Il salernitano
Vincenzo Pappalardo
conquista l'oro
agli Europei**

pagina 21



INNOVAZIONE

**Salerno Formazione
si conferma prima
fra le Business
School italiane**

pagina 15

CORSA CONTRO IL TEMPO

Tommaso, solo 48 ore per il trapianto salvavita

Il cuore destinato al bimbo danneggiato durante il trasporto. Sospesi due medici al Monaldi

pagina 5



POLITICA/1

**Regione, Cirielli verso l'addio
Marco Nonno entra in consiglio**



pagina 6

POLITICA/2

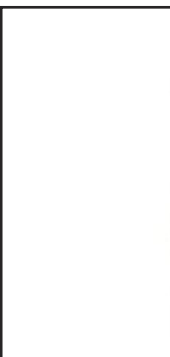
**Salerno, il silenzio dei dem
affonda l'ipotesi Campo Largo**



pagina 8



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



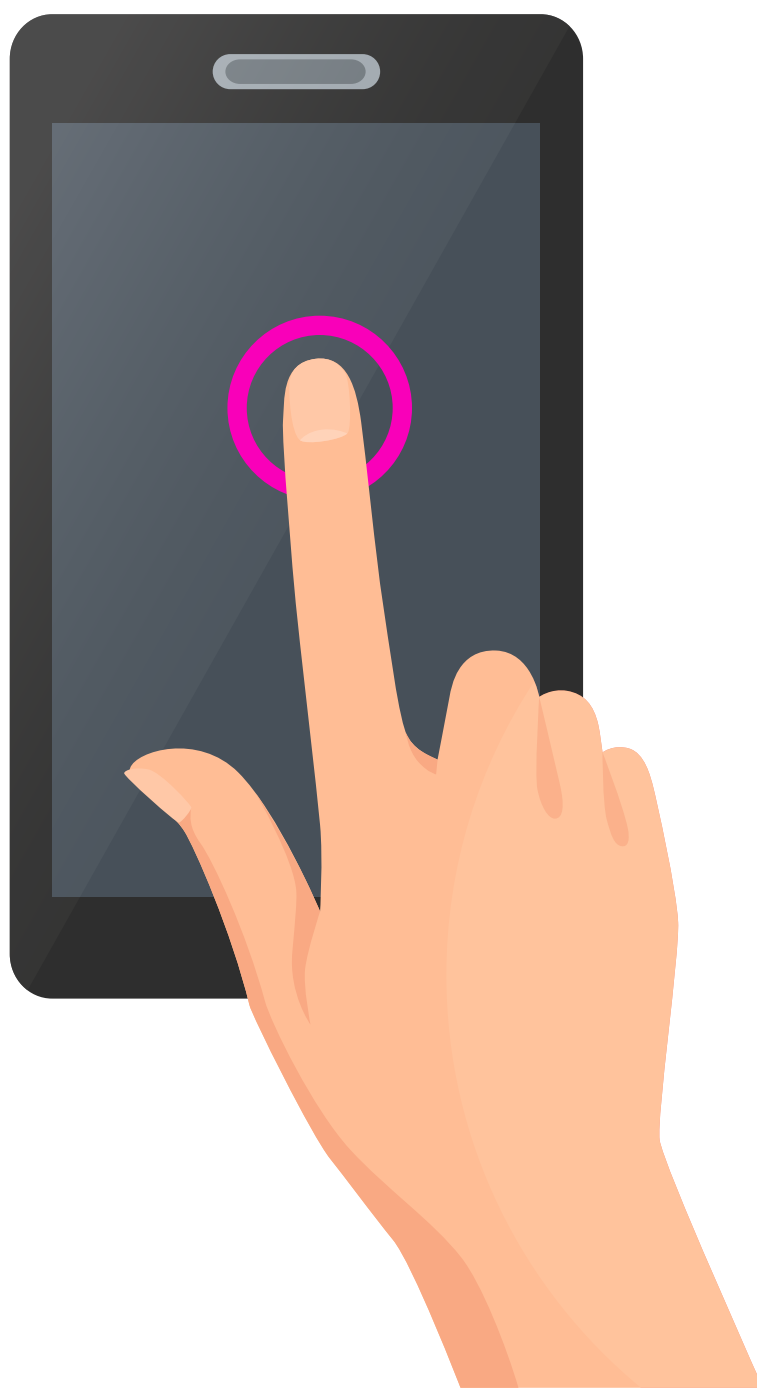
LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it



**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Alle urne L'annuncio potrebbe arrivare il 24 febbraio, quarto anniversario dell'invasione

IN ALTO VOLODIMIR ZELENSKY

Ucraina, un referendum per dire sì al piano di pace

Clemente Ultimo

Sarà annunciata dal presidente Zelensky il prossimo 24 febbraio, quarto anniversario dell'inizio della guerra in Ucraina, la data delle elezioni presidenziali e del referendum sulle clausole del piano di pace. Appuntamento elettorale che dovrebbe tenersi entro il 15 maggio.

A darne notizia il Financial Times, secondo cui di fatto Kiev avrebbe capitolato dinanzi alle pressioni statunitensi. Washington, infatti, da tempo spinge perché Russia ed Ucraina raggiungano un accordo per porre fine al conflitto entro l'inizio dell'estate, per raggiungere questo risultato è necessario, però, che il presidente ucraino - Zelensky o un suo eventuale successore - sia legittimato da un so-

lido consenso popolare e che le clausole più controverse del piano di pace siano discusse ed accettate dall'opinione pubblica ucraina. Ad iniziare dalle più che probabili cessioni territoriali che l'Ucraina dovrà sopportare in cambio della pace: attualmente circa il 20% del territorio ucraino è sotto controllo russo, con Mosca che rivendica anche quella parte del Donbass dove sono ancora presenti truppe di Kiev.

Dalla capitale ucraina, intanto, non arrivano né conferme né smentite alle notizie rilanciate dal Financial Times, l'unico riferimento è uno stringato commento dell'ufficio di presidenza rilanciato dall'agenzia Rbc Ucraina, secondo cui «finché non ci sarà sicurezza non ci saranno annunci» sulle elezioni.

Quasi certamente ad ammorbi-

dire la posizione di Kiev ha contribuito lo sfavorevole andamento della guerra: se è vero che i russi non sfondano, è pur vero che prosegue la loro lenta avanzata, mentre la campagna aerea contro il sistema energetico ucraino ha ormai prodotto danni gravissimi.

**GLI STATI UNITI
PREMONO
PERCHÉ
SI VOTI ENTRO
IL 15 MAGGIO**

**PRESIDENZIALI
CON IL REFERENDUM
VOTO ANCHE
PER NUOVO CAPO
DELLO STATO**

Nucleare Il presidente Trump pensa di aumentare la presenza militare nella regione

**OPZIONE
MILITARE
ANCORA
IN CAMPO**

**Mentre
si lavora
ad un nuovo
vertice
tra Iran
e Stati Uniti
continua
la preparazione
militare
delle due parti:
gli Usa
rafforzano
le difese
delle basi
nel Golfo**

P. R. Scevola

Sì ad un accordo sul nucleare - «migliore del precedente», come sottolinea il ministro degli Esteri Abbas Araghchi - ma nessun passo indietro sulle limitazioni all'arsenale missilistico, una linea rossa che non può essere superata.

Le autorità iraniane hanno messo nero su bianco la propria posizione, mentre si intensificano i contatti tra Teheran e Washington, grazie anche alla mediazione di diversi Paesi del Golfo, per una nuova tornata di colloqui, così da arrivare ad una soluzione diplomatica della crisi in atto. Al momento, dunque, l'offerta iraniana resta quella ufficializzata nei giorni scorsi da Araghchi: ritiro delle sanzioni che



colpiscono l'economia di Teheran in cambio della fine del processo di arricchimento dell'uranio a fini militari, con diluizione dei circa 440 chili già arricchiti al 60%.

Da Washington, al momento, nessuna risposta, mentre l'inquilino della Casa Bianca continua a mantenere viva la possibilità di un attacco militare contro i siti nucleari e gli

alti esponenti del regime iraniano. Trump ha dichiarato di star valutando la possibilità di inviare nel Golfo Persico una seconda portaerei, mentre nelle basi statunitensi della regione prosegue la preparazione in vista di una possibile guerra. Anche l'Iran si prepara a possibili attacchi: foto satellitari mostrano come gli ingressi alle basi nucleari sotterranee

IN ALTO DONALD TRUMP
A SINISTRA ABBAS ARAGHCHI

siano stati chiusi con tunnelate di terra, una misura che in occasione dei raid statunitensi dello scorso anno consentì agli iraniani di ridurre sensibilmente i danni. Da settimane, poi, il dispositivo militare di Teheran è in stato di massima allerta, con le forze missilistiche pronte a colpire bersagli statunitensi nel Golfo in caso di attacco.





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

ULTIMI GIORNI – FONDI PNRR GENNAIO 2026

**LE ISCRIZIONI CHIUDONO
DOMENICA 15 FEBBRAIO 2026**

RESTANO LE **ULTIME 19 BORSE**
DI STUDIO FINANZIATE

SCEGLI TRA 450 CORSI E MASTER
DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

PARTECIPAZIONE GRATUITA

Paghi solo la tassa d'iscrizione

PROMO SAN VALENTINO

Iscriviti a **2 Master** contemporaneamente
e ottieni **€100** di **SCONTO EXTRA**

RESTIAMO APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

CONTATTACI SUBITO:

 **392 677 3781**

www.salernoformazione.com





Runner ucciso dai rottweiler,
un anno ai proprietari

ROMA- Due condanne in ab-
breviato per la coppia proprie-
taria dei tre rottweiler che l'11
febbraio 2024 uccisero il run-
ner 39enne Paolo Pasqualini a
Manziana. Il gup di Civitavec-

chia ha inflitto un anno di re-
clusione, con pena sospesa, per
omicidio colposo, disponendo
anche una provvisionale di 50
mila euro. Dura la reazione dei
familiari, che parlano di una
sentenza "inaccettabile".
La sorella ha manifestato il pro-
prio sdegno alla Vita in diretta.

"Hanno fatto solo l'autopsia,
ma non hanno indagato sui pro-
prietari nonostante le mie insi-
stenze".
Secondo l'accusa, i cani non
erano custoditi adeguatamente
e riuscirono a fuggire da una re-
cinzione difettosa, aggredendo
l'uomo nel bosco cittadino.

DEPREDA
IL PATRIMONIO
DELLA ZIA INVALIDA,
SEQUESTRO DA 1,1
MILIONI ALLA NIPOTE

BERGAMO Ha approfittato
delle gravi condizioni fisiche e
mentali e dell'invalidità al 100%
della zia per depredarne il patri-
monio, facendole sottoscrivere
anche una polizza vita da 200
mila euro mentre era ricoverata
in una Rsa, indicandosi come
unica beneficiaria in caso di de-
cesso. Somma che, alla morte
dell'anziana, la nipote ha effetti-
vamente incassato. L'indagine è
partita dopo il decesso della
donna, quando gli eredi hanno
segnalato un sospetto depauper-
amento del patrimonio. Gli ac-
certamenti del Nucleo di Polizia
Economico-Finanziaria della
Guardia di Finanza di Bergamo,
coordinati dalla Procura, hanno
ricostruito una gestione opaca e
predatoria delle risorse dell'an-
ziana, iniziata già nel 2007. In
quell'anno la donna era stata af-
fidata alle cure del fratello e
della figlia di quest'ultimo, che
si erano dichiarati disponibili ad
assistere. Nel tempo, però, l'as-
sistenza si sarebbe rivelata ina-
degua e le condizioni della
donna sarebbero peggiorate fino
a rendere necessario il ricovero
in una Residenza sanitaria assi-
stenziale, dove, grazie a cure
continue, la qualità della sua
vita era migliorata. Parallela-
mente, la nipote avrebbe gestito
in modo esclusivo un conto cor-
rente cointestato, effettuando
prelievi, operazioni finanziarie e
sottoscrivendo polizze assicura-
tive, fino a disporre dell'intero
patrimonio della zia, anche dopo
il ricovero. Alla luce degli ele-
menti raccolti, l'Autorità giudi-
ziaria ha ipotizzato i reati di
circonvenzione di persona inca-
pace e autoriciclaggio, otte-
nendo dal Gip un decreto di
sequestro preventivo di denaro,
titoli e immobili per un valore
superiore a 1,1 milioni di euro,
ritenuti provento delle somme
indebitamente sottratte all'an-
ziana.



Asilo degli orrori a Verona: interdette
cinque educatrici, nido sequestrato

ROMA- Bambini trascinati per
terra, legati alle seggioline, mi-
nacciati e lasciati sporchi, puniti
al buio e privati del cibo. È il
quadro agghiacciante emerso in
un asilo nido privato nel centro
di Verona, dove un'indagine
dei Carabinieri ha portato al-
l'interdizione dall'esercizio
della professione, per un anno,
di cinque educatrici, tra cui le
due titolari della struttura. Il
provvedimento, disposto dal
Gip su richiesta della Procura,
è arrivato al termine di un'in-

chiesta avviata lo scorso di-
cembre dopo la segnalazione di
una tirocinante. Nel nido erano
ospitati 42 bambini tra i 9 mesi
e i 3 anni. I militari, con il sup-
porto del Nas di Padova, hanno
sequestrato l'intera struttura per
interrompere i presunti maltrat-
tamenti e consentire gli accer-
tamenti tecnici. Decisivi i
filmati di videosorveglianza in-
stallati di nascosto: nelle imma-
gini si vedono stratonamenti,
schiaffi, pizzicotti, tirate di ca-
pelli e punizioni negli angoli

della stanza. Alcuni piccoli ve-
nivano legati alle seggioline du-
rante i pasti o girati con
violenza nei lettini; una bam-
bina sarebbe stata costretta a
dormire in uno sgabuzzino
buio. In un episodio, una mae-
stra ha lanciato una seggiolina
contro il muro dopo aver sgridato
una bimba, per poi forzarle
il ciuccio in bocca. Contestate
anche gravi violazioni delle
norme igieniche, con pannolini
sporchi non cambiati o sostituiti
per terra.

CAOS TRENI

Sabotaggio
sulla linea
olimpica, cavi
incendiati

LECCO- Nuovo sabotag-
gio ferroviario nella notte
sulla linea Lecco-Colico-
Tirano, tratta strategica
verso la Valtellina e le sedi
olimpiche di Bormio e Li-
vigno. Verso le 2 ignoti
hanno incendiato sette cavi
in fibra ottica e del sistema
di controllo marcia nei
pressi di Abbadia Lariana,
danneggiandone circa 64
centimetri. Nessun treno
era in circolazione e non si
sono registrati disagi.
L'episodio è ritenuto do-
loso, forse con una molo-
tov artigianale. Indagini
della Polfer e della Dda di
Milano, sorveglianza raf-
forzata sulla linea. "C'è un
clima brutto ed è impor-
tante che la politica tutta
condanni qualsiasi episo-
dio di violenza". Così il vi-
cepremier Salvini al Tg1,
commentando i dati del Vi-
minale che denunciano
l'aumento dei casi di sabo-
taggio.

SCHIAVI DEL CUCITO A REGGIO EMILIA
Sequestri per 800mila euro

REGGIO EMILIA – Lavora-
vano 12 ore al giorno, sette
giorni su sette, in capannoni
umidi e fatiscenti, senza tu-
tele e paghe irrisorie. La
Guardia di Finanza e i Cara-
binieri di Reggio Emilia
hanno sequestrato beni per
oltre 800.000 euro a due im-
prenditori cinesi accusati di
intermediazione illecita e
sfruttamento di 14 lavoratori,
tra cui 3 clandestini. Ispe-
zioni hanno rilevato condi-
zioni di sicurezza e igiene
gravemente violate, con al-
loggi precari e pagamenti dif-
formi dal contratto nazionale.



NAUFRAGIO IN OGLIASTRA
Due pescatori perdono la vita

NUORO- Tragedia in mare a
Santa Maria Navarrese: il
peschereccio "Luigino" af-
fonda, causando la morte del
comandante e di un altro pe-
scatore. Un terzo uomo,
tratto in salvo dal pescherec-
cio "Zeus", è illeso. Le cat-
tive condizioni meteo e il
mare agitato complicano le
operazioni della Guardia co-
stiera, che sorvola l'area e
preparerà il recupero dei
corpi con sommergibili e
ROV non appena sarà sicuro
intervenire. "Inaccettabile
morire così" - riferisce Va-
lentina Marci della Flai Cgil.



DECRETO ARMI I tre deputati di Futuro Nazionale votano la fiducia ma si sfilano sugli aiuti militari

Ucraina, la fiducia passa No di Vannacci agli aiuti

ROMA- La fiducia al decreto Ucraina passa alla Camera con 207 voti favorevoli, compresi quelli dei tre deputati di Futuro Nazionale guidati dal generale Roberto Vannacci. Una scelta maturata dopo ore di confronto interno e valutazioni politiche, che evita una rottura formale con la maggioranza ma segna una linea di autonomia sul tema più sensibile: il sostegno militare a Kiev. Sul decreto che autorizza il prosieguo degli aiuti militari, infatti, i vannacciani votano no, contribuendo a un risultato finale di 229 sì e 40 contrari, con il fronte del no composto da M5s, Avs e Futuro Nazionale. «Un partito di destra sa bene dove stare, ma non rinunciamo alla nostra identità», rivendica Vannacci, che definisce la sua posizione “pro italiana” e rilancia l’idea di una mediazione con Mosca: «Questa guerra deve finire, non è nell’interesse dell’Europa, dell’Italia e dell’Ucraina». La mossa non passa inosservata nel centrode-

stra. Fratelli d’Italia osserva con cautela, mentre la Lega minimizza ma punge: «Più che Futurismo di Marinetti è il trasformismo di Giolitti», ironizza il capogruppo Riccardo Molinari. Paolo Formentini rivendica invece l’appartenenza al centrodestra, mentre l’ex leghista Rossano Sasso parla del «malessere di tanti colleghi» sulla linea ucraina e chiede maggiore ascolto. Dall’opposizione arrivano critiche a pioggia.

Il Pd accusa Giorgia Meloni di non avere più una vera maggioranza sulla politica estera, mentre Più Europa parla di una porta aperta ai filoputiniani. In Aula le geometrie del voto disegnano un quadro frammentato: governo compatto su fiducia e decreto, vannacciani su una linea intermedia, Pd e centristi contrari alla fiducia ma favorevoli agli aiuti, M5s e Avs su un doppio no. Scontro anche sugli ordini del giorno, con testi simili presentati da Futuro Nazionale, M5s e Avs



ma bocciati dall’Aula tra accuse incrociate di incoerenza. Nel centrosinistra emergono divisioni, con il Pd contrario alle proposte che mettono in discussione il sostegno militare.

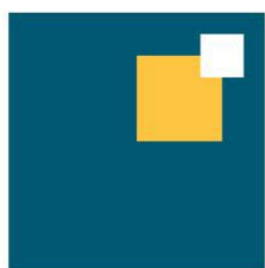
Una votazione che certifica le crepe nel dibattito sulla guerra e rafforza il ruolo di Vannacci come voce fuori dal coro dentro la maggioranza.

**Tensione
alle stelle
in aula**
**Ordine del giorno:
5 Stelle, Avs
e Futuro Nazionale
presentano
testi simili**

DDL MIGRANTI

**C’è l’ok: stretta
su ingressi,
protezione
ed espulsioni**

ROMA - Nuova stretta del governo sui migranti: il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge sull’immigrazione, un testo di 17 articoli che recepisce il Patto Ue su migrazione e asilo. Tra le misure chiave il ritorno del “sistema Albania”, il rafforzamento delle espulsioni e il cosiddetto blocco navale con interdizione delle acque territoriali fino a 30 giorni, prorogabili fino a sei mesi. Inaspriti i requisiti per la protezione speciale: cinque anni di soggiorno regolare, conoscenza certificata dell’italiano, reddito e alloggio adeguati. Si amplia inoltre l’elenco dei reati che consentono al giudice di disporre l’espulsione. Dure critiche da opposizioni e ong su Cpr e tutela dei diritti fondamentali.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

NUOVA APERTURA
16 FEBBRAIO 2026

**FILIALE DI
NOCERA INFERIORE**
in Via Costantino Amato, 29/33

 www.bccmontepruno.it



Come raggiungerci
in Via Costantino Amato, 29/33.
Inquadra il QR Code





IL FATTO

Il 23 dicembre al piccolo Tommaso è stato trapiantato un cuore arrivato da Bolzano ma tre settimane dopo si è scoperto che l'organo era bruciato e non utilizzabile forse perché mal conservato

Un cuore per Tommaso: restano ancora solo 48 ore

Il dramma L'appello dell'avvocato, mentre la mamma del piccolo Tommaso spera in un secondo trapianto. Le condizioni del piccolo sono critiche: «Ci vuole un miracolo»

Angela Cappetta

NAPOLI - Alle cinque meno un quarto di ieri pomeriggio era in auto con il suo avvocato, Francesco Petruzzi (nella foto) per andare a trovare suo figlio Tommaso (nome di fantasia) che da più di 50 giorni è in coma farmacologico nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Monaldi di Napoli dopo aver subito un trapianto

cina e che sta facendo il suo lavoro per il bambino».

Patrizia non perde le speranze e prega affinché per il piccolo Tommaso arrivi un nuovo cuoricino. Il bambino è stato inserito nella lista europea dei trapianti, ma le sue condizioni cliniche non sono affatto buone. E questo Patrizia lo sa e lo ha confermato anche ieri alla presenza del suo legale. «Mio figlio sta male, molto male - dice con una lucidità di-



Qualche giorno fa si è pensato a trasferirlo al Bambin Gesù ma le condizioni di Tommaso non gli consentono il viaggio

di cuore inutilizzabile. Patrizia ha avuto un permesso speciale dalla direzione generale dell'ospedale per vedere suo figlio quante più volte possibile. Ieri mattina è stata contattata al telefono dalla direttrice del Monaldi, Anna Iervolino. «Mi ha detto - ha riferito all'Ansa - che mi è vi-

sarmante - ha problemi al rene, al fegato e ai polmoni. Anche se arrivasse un cuore oggi, ci vorrebbe solo un miracolo». Il bimbo di due anni e tre mesi era stato escluso dalla lista europea dei trapianti e poi reinserito. «Qualche giorno fa - racconta l'avvocato Petruzzi - era stata

paventata anche l'ipotesi di un trasferimento all'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma ma le sue condizioni di salute non lo consentono».

Tommaso è ancora legato al macchinario salvavita che, però, sta provocando enormi danni agli altri organi vitali. «In realtà - spiega il difensore esperto di medicina legale - le conseguenze dannose sono emerse subito dopo l'intervento quando ci siamo resi conti che il macchinario stava peggiorando la sua situazione clinica. Perciò abbiamo pre-

sentato l'esposto per lesioni colpose».

Petruzzi così come Patrizia ripercorrono l'intera vicenda, a partire da quel 23 dicembre scorso: il giorno fissato per il trapianto.

«Il cuore doveva arrivare da Bolzano in mattinata - racconta l'avvocato - ma al Monaldi è arrivato solo alle due e mezza del pomeriggio. Problemi di traffico dovuti al maltempo forse? O a qualche incidente durante il tragitto?». «Non sapevo del cuore bruciato - aggiunge Patrizia - l'ho

saputo dai giornali. Io so solo che, appena uscito dalla sala operatoria, i medici mi hanno detto che mio figlio non stava bene. E poi la situazione è precipitata giorno dopo giorno». L'esposto per presunte lesioni è stato presentato dall'avvocato Petruzzi l'11 gennaio scorso, tra settimane dopo l'intervento perché i macchinari avevano provocato a Tommaso un'emorragia addominale e i genitori volevano vederci chiaro su quanto accaduto in sala operatoria.

«L'esposto è stato fondamentale per ottenere il sequestro della cartella clinica, che io ancora non ho visto», aggiunge l'avvocato.

Dopo l'esposto la procura di Napoli ha aperto un'inchiesta per capire cosa sia successo in sala operatoria. Un secondo fascicolo di indagini è stato aperto dalla procura di Bolzano per far luce su come (e chi) abbia inserito l'organo da trapiantare nelle borsa termica e se sia stato utilizzato il ghiaccio a secco che avrebbe reso il cuore non più inutilizzabile.

Una terza indagine interna è stata invece avviata dalla direzione generale del Monaldi, che l'altre ha sospeso un cardiocirurgo e il suo assistente e ieri anche la direttrice del reparto di cardiocirurgia e trapiantologia.

L'azienda cerca di capire se e come mai prima dell'intervento non ci si sia resi conto che il cuore era bruciato ed inutilizzabile. Forse per via del ritardo con cui è arrivato mentre Tommaso era già stato preparato per l'intervento?



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



CONSIGLIO REGIONALE

Cirielli pronto a lasciare Al suo posto entra Marco Nonno

La procedura di incompatibilità è stata avviata a fine gennaio da Montecitorio Sangiuliano nuovo capo dell'opposizione ma il suo nome spacca Fratelli d'Italia

Angela Cappetta

NAPOLI - Per quanto scontato, per Edmondo Cirielli è giunto il momento di scegliere se continuare a fare il capo dell'opposizione in consiglio regionale oppure tornare a fare il viceministro a tempo pieno. Tra i punti all'ordine del giorno del consiglio regionale di mercoledì prossimo c'è anche la convalida degli eletti e la propedeutica verifica di eventuali cause di incompatibilità.

Il caso Cirielli è ovviamente l'unica questione già nota da affrontare.

La procedura è scattata già il 22 gennaio scorso quando la giunta per le elezioni di Montecitorio ha preso atto della doppia carica del viceministro, inviando la questione di incompatibilità al presidente della Camera, Lorenzo Fontana, che a sua volta ha concesso a Cirielli trenta giorni di tempo per prendere una decisione. I termini scadranno proprio a fine mese. Appena in tempo per chiudere gli accordi sulla ripartizione delle commissioni speciali (su cui pesano ancora gli scalpiti della Lega) e presenziare all'ultimo consiglio regionale.

Ma, prima di ripartire per Roma, si dovrà decidere il nome di colui che prenderà il suo ruolo di capo dell'opposizione. In pole posizione c'è Gennaro Sangiuliano, che però è già capogruppo e il suo doppio incarico potrebbe suscitare malcontenti in Fratelli d'Italia. Nessun problema, invece, sul fronte consiliare, dove sono i numeri - cioè le preferenze ottenute - a dettare la linea.

Ed i numeri sono dalla parte di Marco Nonno, primo dei non eletti nel partito della premier Meloni e nome noto - quanto discusso - anche all'interno di Fratelli d'Italia.



IL FATTO

A fine mese scadono i termini per decidere sul doppio incarico. Intanto la questione sull'incompatibilità di Edmondo Cirielli è inserita nell'ordine del giorno del prossimo consiglio regionale

Ecco chi è Marco Nonno che prenderà il posto di Cirielli in consiglio regionale

Le condanne, il riscatto e i saluti romani

NAPOLI - Se Giorgia Meloni avesse un alter ego, uno di questi sarebbe sicuramente Marco Nonno. Almeno quanto alla sua storia politica, che sembra ricalcare proprio il percorso della premier. Non invece per i problemi giudiziari del passato, che però a quanto pare nel partito sembrano sia stati dimenticati. Sarà forse anche per quella passione per Mussolini, il fascismo ed il saluto romano di cui Nonno non ha fatto mai mistero (soprattutto sulle sue pagine social). Napoletano di periferia, 56 anni, diventa segretario del Fronte della Gioventù (l'organizzazione giovanile del Msi) quando di anni ne aveva 15. Nel 1996 viene eletto per la prima volta nel Consiglio Circoscrizionale di Pianura: sarà il più votato di Alleanza nazionale anche 2001.

Cinque anni dopo approda al Consiglio Comunale di Napoli con 2.500 preferenze, che rad-

doppierà nella seconda tornata elettorale risultando il consigliere più votato.

Sono gli anni in cui Napoli è invasa dai rifiuti, le discariche sembrano l'unica soluzione possibile all'emergenza e Pianura è indicato come il luogo per realizzare il più grande sversatoio della Campania.

I residenti si ribellano e a capo della protesta non poteva non esserci anche Marco Nonno, che sarà arrestato nel 2008 per devastazione e resistenza alle forze dell'ordine. Scarcerato e in attesa di giudizio, continua la sua ascesa politica e nel 2020 viene eletto in consiglio regionale che però dovrà abbandonare tre anni più tardi perché arriva la condanna in appello per resistenza a pubblico ufficiale aggravata e l'assoluzione dalla devastazione. «Ho solo alzato le mani davanti ai carabinieri in segno di pace per non farli accedere a una discarica, sequestrata poi



dalla camorra», si giustificherà con il partito e con i suoi elettori.

Frattanto però resta fuori dalla scena politica, ma non dai social. Il 29 luglio del 2019 commemora su Facebook il compleanno di un «grande italiano»: Benito Mussolini, poi posta una foto accanto al suo albero di Natale allestito con le palline con su scritto «X Mas» ed un'altra ancora che lo ritrae con il cappello nazista della Wehrmacht.

Tanta fede e poca goliardia, Marco Nonno resta ai margini

per un pò, poi due anni - grazie a Luigi Rispoli, ex presidente della provincia di Napoli e componente della Direzione nazionale di Fdi, si candida alla segreteria napoletana del partito con una mozione titolata «D come Destra».

In Fdi lo definiscono un «outsider», ma Marco Nonno strarvince ottenendo oltre il 60 per cento delle preferenze e sconfiggendo il candidato sponsorizzato dai vertici del partito, Adriana Meloni compresa (oltre che Edmondo Cirielli), Diego Militerni.



Il punto L'assessorato invita le scuole, i docenti replicano con una lettera aperta



Bagnoli, la polemica investe anche il mondo della scuola

Clemente Ultimo

NAPOLI - «Se si continuerà a questo ritmo, i trentacinque giorni di sfioramento dei livelli massimi di pm10 si esauriranno entro il mese di marzo, che si farà poi?».

L'interrogativo, sollevato dal consigliere della X municipalità Diego Civitillo, è destinato a rimanere senza risposta. Almeno per ora, in attesa che la centralina mobile dell'Arpac renda disponibili nuovi dati sulla qualità dell'aria a Bagnoli. Dati che, finora, disegnano un quadro preoccupante, con quattro sfioramenti in una settimana ed un valore di un pelo sotto la soglia di legge.

Questo sarà uno dei temi al centro della discussione in occasione della riunione del consiglio della X Municipalità prevista per il

prossimo 18 febbraio, consiglio monotematico che precede la riunione dell'assise comunale del 3 marzo dedicata alla questione Bagnoli.

Questione che nella giornata di ieri ha investito anche il mondo della scuola. Un invito dell'assessorato all'istruzione ai dirigenti scolastici e ai rappresentanti scolastici degli istituti del quartiere, al fine di confrontarsi su una "campagna di informazione e partecipazione delle giovani generazioni al processo di bonifica, rigenerazione urbana e riconversione economica dell'Area di Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio", ha provocato la ferma reazione di un gruppo di docenti. In una lettera aperta è stata manifestata preoccupazione perché «alcune decisioni prese per via commissariale (quindi senza un confronto vero né con la comu-

nità flegrea né con il Consiglio Comunale di Napoli) hanno stravolto i piani urbanistici che la città si era data per l'area occidentale della città».

Preoccupazione per una informazione «frammentaria, parziale, contraddittoria», che «somiglia in modo inquietante alla propaganda».

ATTESA
PER I NUOVI
DATI DELL'ARPAC
SULLE POLVERI
SOTTILI

PREVISTO
PER IL PROSSIMO
18 FEBBRAIO
UN CONSIGLIO
MONOTEMATICO

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



LA POLITICA

Il silenzio dei dem salernitani affonda l'ipotesi Campo Largo

La possibilità di dare vita ad una coalizione sul modello di quella che ha portato Fico alla vittoria sembra farsi sempre più esile: dopo Noi di Centro altre forze pronte a sfilarsi

Clemente Ultimo

SALERNO - Più che un silenzio imbarazzato, molto probabilmente un silenzio ragionato, che dice molto più di tante parole. Il silenzio è quello del Partito Democratico, che ad oggi è praticamente l'unica forza politica a non aver fatto sentire la propria voce sulle prossime elezioni amministrative. Quelle, per intendersi, che vedranno nuovamente in campo Vincenzo De Luca. Insieme alla sua coalizione impernita sulle liste civiche, coalizione al cui interno non è mai comparso il simbolo del Pd. Neanche la sortita di Clemente Mastella, che di fatto ha scompaginato quel Campo Largo cui stanno lavorando il Movimento 5 Stelle ed altre forze di centro-sinistra, ha spinto i dem a profondere parola. Eppure il sindaco di Benevento non si è limitato a sostenere la candidatura di Vincenzo De Luca, ma ha anche auspicato la realizzazione del Campo Largo in tutta la Campania. Paradosso solo apparente. In questo scenario se il Pd prendesse posizione per avere De Luca come candidato del Campo Largo sarebbero altre forze a far saltare il progetto di coalizione allargata. Assumendosene la responsabilità politica. Un risultato, però, che potrebbe essere raggiunto anche percorrendo una strada diversa, ovvero non prendendo alcuna posizione. Quasi certamente sarebbero le componenti più ostili alla soluzione De Luca a logorarsi, mentre altre - già tentate dalla coalizione deluchiana - potrebbero rompere gli ultimi indugi. Del resto sabato scorso al tavolo del centrosinistra più che le presenze erano le assenze a pesare: quella dei socialisti, quella dei verdi. E anche alcune presenze si sono rivelate "ballerine", come quella del mastelliano Indelli, smentito meno di 72 ore dopo dal leader del proprio partito.



IL FATTO

Unica forza politica a non aver ancora preso posizione sulle prossime amministrative è proprio il Partito Democratico di Vincenzo De Luca

La proposta di Cammarota per far fronte ai danni prodotti nel capoluogo dal dissesto idrogeologico

Cabina di regia per gestire le emergenze in città

SALERNO - Una cabina di regia chiamata ad affrontare il tema del dissesto idrogeologico, con l'obiettivo di individuare le cause del fenomeno e, soprattutto, a mettere in campo gli interventi necessari per fronteggiare una situazione che l'ondata di maltempo degli ultimi giorni ha ulteriormente aggravato. Questa la proposta avanzata da Antonio Cammarota, già presidente della commissione Trasparenza nel corso dell'amministrazione Napoli. Una proposta che prende le mosse anche dalle dichiarazioni del commissario prefettizio Panico che, in occasione del suo primo incontro con la stampa, ha messo in cima alle priorità della sua azione di governo del capoluogo la volontà di assicurare servizi adeguati ai cittadini e sicurezza, quest'ultima da declinare non

solo sotto il profilo dell'ordine pubblico, ma anche sotto quello della possibilità di vivere la città senza dover fare i conti con crolli e cedimenti improvvisi delle strade. «L'unico modo di studiare i fenomeni e porre rimedio - sottolinea Antonio Cammarota - è mettere in rete competenze, tecniche ed operative, perché la situazione non peggiori ulteriormente. Sul caso del lungomare gli atti della commissione Trasparenza, che ha istruito la vicenda denunciandola e approfondendola nel corso di diverse sedute, parlano chiaro: occorre armonizzare il lavoro degli uffici comunali e immaginare un piano d'azione coordinato. L'allarme non è cessato: ogni giorno che passa, ogni mareggiata che sferza il lungomare rischia di peg-



giornare la situazione e complicare una situazione già evidentemente molto grave». I crolli ed i cedimenti registrati nelle ultime settimane hanno acceso un faro sugli interventi di riqualificazione del litorale. «È opportuno - dice ancora Cammarota - fare una seria riflessione sui lavori che riguardano il ripascimento perché da approfondimenti che ho personalmente effet-

tuato con un geologo emergerebbe un fattore di rischio che potrebbe essere stato accresciuto dai lavori in corso: in quella zona del lungomare potrebbero essersi convogliate tutte le correnti che normalmente si distribuiscono sulla costa, intanto interessata dagli interventi di protezione, determinando un effetto pompa che ha minato la stabilità di quell'area del lungomare. »





IL FATTO

La crisi di maggioranza è durata alcune settimane ed ha avuto avvio con la richiesta di azzeramento dell'esecutivo. La svolta alcuni giorni fa con l'accordo raggiunto

La politica Presentata ufficialmente la nuova giunta comunale

La Francese firma Gli assessori, pure

Giovanni Passero

BATTIPAGLIA – C'era la folla della grandi occasioni ad assiepare il secondo piano del Palazzo Comunale per il “varo” della nuova giunta guidata dalla sindaca Cecilia Francese. A rompere la classica bottiglia sulla nave da crociera che tragherà l'amministrazione alla fine dell'esperienza alla guida della città, anche un nutrito gruppo di consiglieri di maggioranza che in queste settimane sono stati protagonisti della trattative, lunghe ed estenuanti, per definire prima i nomi e poi le deleghe degli assessori. Tra volti nuovi e vecchie conoscenze ecco che la compagine di governo è diventata realtà. Con buona pace dell'opposizione che da tempo attacca senza mezzi termini e “sperava” nelle dimissioni della prima cittadina. Cecilia Francese accoglie le tivvù, i giornalisti, consiglieri e neo assessori nel suo ufficio per assistere alla firma dei decreti di nomina dei nuovi assessori. Unica assenza, solo per impegni personali, la vicesindaca Maria Catarozzo. Tra sorrisi e pacche sulle spalle anche gli assessori firmano e accettano le deleghe. Ma ecco la nuova compagine assessoriale e le relative deleghe. Maria Catarozzo: Vicesindaca,

Bilancio, Tributi, Partecipate (supporto per la parte finanziaria agli Assessori competenti), Valorizzazione/alienazione del patrimonio comunale, Beni Confiscati. Alfonso Accettullo: Advocatura, Servizi Demografici, Governo del Territorio, Demanio, Usi civici e Patrimonio. Pietro Cerullo: Lavori Pubblici, Sport, Agricoltura, Transizione energetica e sviluppo sostenibile, Ambiente. Maria Citro: Protezione Civile, Istruzione, Politiche Giovanili, Turismo. Francesco Falcone: Manutenzione, Rapporti con le Partecipate, Rapporti con i quartieri. Elia Frusciante: Attività Produttive – SUAP, Decoro Urbano, Eventi. Paolo Palo: Polizia Municipale, Viabilità, Cimitero, Manutenzione del Verde. Adesso, dopo la formalità della nomina degli assessori, ecco che dietro l'angolo c'è il primo scoglio da superare per tutta la maggioranza. Votare in Consiglio il bilancio di previsione la cui scadenza si avvicina, 23 febbraio. Con Elio Vicinanza, che è definitivamente passato all'opposizione, che guarda agli ex alleati di banco per sfregarsi le mani. Così come la consigliera Nicastro che prima nomina un assessore (il reintegrato Paolo Palo) e poi resta scettica. La nave, per il momento, è pronta a salpare.



LA CURIOSITA' La Nicastro storce il naso

BATTIPAGLIA - La consigliera comunale Gabriella Nicastro, già passata al Gruppo Misto e candidata alle regionali con Fratelli D'Italia, sembra non essere pienamente soddisfatta della giunta comunale varata ieri mattina dalla sindaca. «Non mi piace la nuova giunta - ha riferito -, valuterò di volta in volta cosa votare in Consiglio». Eppure ha imposto il ritorno nell'esecutivo dell'assessore Paolo Palo. Quello che sembra emergere è la volontà, a cosa servirà poi ad un anno dalla fine del mandato lo spiegheranno, dei consiglieri di ottenere la maggioranza in giunta, contro la sindaca. (Gio. Pas.)



In alto la consigliera comunale Gabriella Nicastro
Nella foto in basso gli assessori Maria Citro, Francesco Falcone e Pietro Cerullo





Trattenute illegittime Scatta la diffida Cisl

SAPRI - La Fit Cisl di Salerno, guidata da Diego Corace, ha acceso i riflettori sulla situazione dei lavoratori impegnati nei servizi di igiene urbana del Comune di Sapri. La protesta

nasce dopo una comunicazione della General Enterprise S.r.l., che ha annunciato l'introduzione di trattenute in busta paga legate alle percentuali di raccolta differenziata raggiunte. Per il sindacato si tratta di una decisione inaccettabile: secondo Corace, infatti, l'azienda

sta attribuendo ai dipendenti responsabilità che esulano completamente dalle loro mansioni individuali. Il segretario ha definito la misura "illegittima, intimidatoria e priva di qualsiasi base giuridica", evidenziando come essa contrasti con il CCNL Igiene Ambientale.

ANTIQUARIUM: LA DENUNCIA DI PESCE

AGROPOLI - La riapertura dell'Antiquarium di Agropoli, celebrata a dicembre come un nuovo inizio dopo anni di chiusura, porta con sé una ferita ancora aperta: la sparizione di almeno dodici reperti archeologici di grande valore storico. Un caso che il consigliere comunale di minoranza Raffaele Pesce continua a denunciare con determinazione, parlando senza mezzi termini di un "furto con chiave" consumato nel silenzio generale. Tra gli oggetti trafugati figura un'anfora etrusca del VI-V secolo a.C., testimonianza dei rapporti commerciali tra le popolazioni locali e gli etruschi di Pontecagnano. «Il danno morale, storico e archeologico è gravissimo - afferma Pesce -». Il consigliere racconta un percorso fatto di interrogazioni rimaste senza risposta e richieste formali ignorate. Per ottenere conferme ufficiali del furto, sostiene, è stato necessario quasi un anno di pressioni costanti. «Ho dovuto presentare numerose interrogazioni e richieste, fino ad arrivare a una diffida e a un esposto», ricorda Pesce, sottolineando come la prima segnalazione risalga all'ottobre 2022. Da allora, accusa, solo silenzi e rassicurazioni "vuote". Uno dei punti più critici riguarda la sicurezza dell'edificio che ospitava i reperti. Secondo Pesce, l'Antiquarium era privo di guardiania, telecamere e sistemi d'allarme, nonostante fossero in corso lavori di manutenzione. Una vulnerabilità che, a suo dire, avrebbe favorito il furto. La denuncia formale, presentata dal funzionario responsabile, sarebbe arrivata con ritardo e, finora, senza risultati concreti. Il consigliere solleva anche interrogativi sulla gestione interna dell'ente: perché non sono stati avviati procedimenti disciplinari? Perché non è stata coinvolta la Corte dei Conti per valutare un eventuale danno erariale? La vicenda ha ormai superato i confini locali, approdando in Parlamento grazie a un'interrogazione dell'On. Pino Bicchielli.



Fine dell'amministrazione Luongo, Mirra: «Atto fin troppo ponderato»

CAMPAGNA - A Campagna i consiglieri comunali hanno rassegnato dimissioni definite "ponderate", frutto di mesi di riflessione e oltre due anni di crescente chiusura al confronto. Gaetano Mirra, di Campagna Coraggiosa, spiega sui social le ragioni del gesto compiuto insieme a Sara Romanzi, Adelfio Piero e altri nove membri dell'assise. Le dimissioni in blocco hanno sfiduciato il sindaco Biagio Luongo, anticipando la fine

del suo mandato. «Abbiamo deciso di restituire la parola ai cittadini - afferma Mirra -», ricordando un documento politico che chiedeva più partecipazione e trasparenza, rimasto però «lettera morta». Tra i nodi principali, il trasferimento del servizio idrico ad ASIS avvenuto - denunciano - nel «totale silenzio istituzionale», senza informare il Consiglio. Criticità anche sulle bollette "pazze": nonostante il

cambio di gestione, le file all'Ufficio Tributi sarebbero rimaste identiche. «I nuovi assessori, aggiunge, non avrebbero avuto modo di operare, trovando un "muro di gomma". Abbiamo scelto di non essere complici del silenzio - conclude Mirra -», parlando di un metodo «chiuso e impermeabile al dialogo». Le dimissioni chiudono una fase segnata da mancanza di ascolto e aprono una nuova stagione per la città.

SICUREZZA

Maggiori controlli dei Vigili

CASTELLABATE - Si sono intensificati in maniera massiccia i controlli da parte della Polizia Locale di Castellabate su tutto il territorio comunale, al fine di garantire maggior sicurezza e un costante monitoraggio dell'area di riferimento. Gli agenti hanno incrementato le attività di posto di blocco dinamici e pattugliamento sulle arterie principali che collegano le varie frazioni e nelle strade periferiche con un capillare servizio di vigilanza e prevenzione. Il comando di Polizia Locale, guidato dal neo comandante Alberto Giorgio, continuerà tali operazioni con i propri mezzi a disposizione e con il determinante supporto delle altre forze dell'ordine del territorio. Inoltre, vi sono telecamere dotate di tecnologia "targa system".

L'INIZIATIVA

Servizio civile universale: approvato il progetto con Amesci

EBOLI - Per il 2026 il Comune di Eboli conferma la propria adesione al Servizio Civile Universale, rinnovando anche quest'anno la collaborazione con Amesci. Grazie a questo partenariato, i giovani avranno nuovamente la possibilità di svolgere il servizio civile all'interno dell'ente comunale attraverso il progetto "Cittadini al Centro: percorsi di accesso, ascolto e coesione". Nei prossimi giorni saranno rese note le modalità di partecipazione e le tempistiche per le selezioni. «Abbiamo deciso di proseguire il rapporto con Amesci - spiega il consigliere delegato alle Politiche Giovanili, Vito Maratea - perché riteniamo che il Servizio Civile Universale rappresenti un'esperienza formativa di grande valore. Operare all'interno del Comune permette ai ragazzi di conoscere da vi-

cino il funzionamento delle istituzioni, comprendere i processi amministrativi e acquisire competenze utili per il loro futuro professionale. Negli ultimi anni questa collaborazione ha dato risultati importanti, grazie all'impegno e al senso civico dei volontari». Il sindaco Mario Conte aggiunge: «Ogni volta che un gruppo conclude il proprio percorso c'è sempre un po' di dispiacere, compensato però dalla consapevolezza che stiamo lavorando per accogliere nuovi volontari. Portano entusiasmo, curiosità e voglia di mettersi in gioco. Garantire continuità a questa esperienza significa offrire ai giovani un'occasione di crescita, ma anche permettere all'amministrazione di confrontarsi con nuove idee e sensibilità. È un arricchimento reciproco».



VITO MARATEA





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



L'operazione Il clan pianificava attentati e gestiva lo spaccio "a domicilio": gli ordini partivano dal carcere

Blitz contro il Clan Gagliardi: 21 arresti tra Caserta e Mondragone

Walter Del Basso

**L'INDAGINE
AVVIATA
A
SETTEMBRE
2023**

**Il tentativo
di colpire
la caserma
dei carabinieri
per ottenere
l'affiliazione
Estorsioni,
incendi,
spaccio
di droga
e minacce**

CASERTA - Un'operazione dei carabinieri del Reparto Territoriale di Mondragone, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, ha smantellato questa mattina il Clan Gagliardi, erede del defunto Clan La Torre, storico sodalizio camorristico di Mondragone (Caserta). L'ordinanza del Gip di Napoli, richiesta dalla Dda, ha disposto 21 misure cautelari: 13 in carcere, cinque agli arresti domiciliari e tre sottoposti all'obbligo di firma. Gli indagati sono accusati, a vario titolo, di associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsioni, incendi, detenzione e porto di armi, spaccio di stupefacenti, ricettazione, minacce e lesioni.

L'indagine, avviata nel settembre 2023, ha ricostruito l'organizzazione del clan, caratterizzata da una struttura stabile e ben articolata, collegata al boss Angelo Gagliardi, attualmente detenuto, che continuava a impartire direttive ai fiancheggiatori rimasti in libertà. Il gruppo si sarebbe distinto per la spiccata violenza, finalizzata a intimidire imprenditori e commercianti, garantendo il controllo delle attività economiche locali e



profitti illeciti duraturi. Episodi di aggressioni fisiche e incendi alle auto di chi non pagava il pizzo sono stati ampiamente documentati. Particolarmente grave era il rito di affiliazione richiesto ai nuovi aspiranti membri del clan: alcuni avevano pianificato un attentato a colpi di pistola alla caserma dei carabinieri di Mondragone per dimostrare fedeltà al sodalizio. L'azione non si è concretizzata grazie a misure di difesa passiva e servizi di prevenzione mirati. Il clan aveva anche sviluppato un'attività di spaccio di cocaina, crack e hashish, gestita come un servizio "delivery" grazie a una piccola flotta di scooter.

Gli investigatori hanno documentato migliaia di cessioni, spesso a domicilio, e sequestrato circa 1.100 grammi di cocaina, 500 grammi di hashish e due pistole con munizioni. Tra gli episodi rilevanti emersi dalle indagini anche l'uso di una donna, spacciata per amante di un carabiniere, per proteggere un carico di droga sequestrato, e il controllo del boss sui picchiatori attraverso videocchiate dal carcere, monitorando minacce e violenze. Il sistema di intimidazioni prevedeva anche la restituzione forzata di droga sottratta al clan, con l'intervento diretto del padre di uno spacciatore ribelle, ex collaboratore di giustizia.

Il procuratore Nicola Gratteri e il procuratore aggiunto Michele Del Prete, presenti alla conferenza stampa, hanno sottolineato come il sodalizio ricordasse la 'ndrangheta per il rito mafioso della "pungitura", dimostrando la pericolosità della struttura criminale e la connessione tra detenuti e affiliati liberi.

L'operazione rappresenta un colpo significativo al controllo camorristico su Mondragone e comuni limitrofi, riaffermando la presenza dello Stato in un territorio storicamente segnato dalla criminalità organizzata.



**IL MODUS
OPERANDI
DEL GRUPPO
CRIMINALE**

**Migliaia
le cessioni
di cocaina,
crack
e hashish,
con
una rete
"delivery"
tramite
scooter**

Digitale terrestre canale 111 Streaming ZONARCS.TV FM 103.2 92.8 dab+ SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

LINEA MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00

Piero Pacifico Ciro Girardi
A cura della redazione

ZONA RCS75 **ilGiornale di Salerno**

LINEA MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo
in TV

**dal Martedì al Venerdì
in diretta alle ore 12.30 e
in replica alle ore 14 e ore 22
su Zona RCS75
Canale 111 del DDT**





La protesta Contratti fermi da oltre dieci anni e salari più bassi rispetto al pubblico: i sindacati proclamano lo stato di agitazione

Sanità privata in fiamme: in Campania scatta lo stato di agitazione

Rossana Prezioso

NAPOLI - Il sistema della sanità privata e convenzionata in Campania, già da tempo sull'orlo dell'abisso, è ora in piena crisi. Con contratti scaduti da oltre dieci anni e un gap salariale di 500 euro rispetto al pubblico, i sindacati si sono dichiarati pronti alla mobilitazione nelle RSA e nei centri di riabilitazione. La protesta scende in piazza anche a causa delle promesse istituzionali rimaste lettera morta. Le sigle di FP Cgil, Cisl FP e Uil FPL hanno proclamato ufficialmente lo stato di agitazione. Al centro della vertenza, migliaia di addetti di cliniche accreditate, RSA e centri di riabilitazione che attendono un segnale dopo il silenzio dei tavoli tecnici. Nonostante gli impegni assunti a livello nazionale e regionale, il tavolo di confronto per il rinnovo non è mai partito, confermando uno stallo che penalizza non solo un comparto vitale per la tenuta dei servizi sociosanitari della regione, ma anche centinaia di professionisti e famiglie. La denuncia



arriva da Vincenzo Torino, sub commissario della Uil Fpl Napoli e Campania che ha dichiarato «Siamo di fronte a lavoratrici e lavoratori che garantiscono assistenza alle fasce più fragili della popolazione, ma che operano con contratti scaduti da otto, dieci e, in casi limite, persino tredici anni». Una fotografia che ritrae un aspetto drammatico, le cui conseguenze sono rappresentate dal divario retributivo tra privato, spesso penalizzato, e pubblico. Un gap economico che sta rendendo il primo un settore sempre meno attrattivo, alimentando un turnover costante verso gli ospe-

dali pubblici e mettendo a serio rischio la continuità delle cure nelle strutture accreditate. Senza un adeguamento salariale, il rischio è lo svuotamento delle RSA campane. La mobilitazione non si fermerà ai soli sit-in. Le organizzazioni sindacali hanno annunciato l'attivazione di formali richieste di verifiche ispettive.

L'obiettivo è stanare eventuali irregolarità sulle dotazioni organiche e il rispetto dei requisiti minimi di accreditamento. Sullo sfondo, una situazione che ha del paradossale. Secondo l'ultimo rapporto del Programma Nazionale Esiti (PNE) di Agenas, tra le strutture private accreditate, spiccano centri di alta specializzazione come la Clinica Montevergine di Mercogliano, confermata tra i vertici nazionali per la cardiocirurgia. Ma nonostante le eccellenze, la Campania detiene il record negativo con 51 ospedali (tra pubblici e privati) che non raggiungono gli standard minimi di qualità fissati dal Ministero.

ALLARME LAVORO

Sciopero a Caivano, 32 operai a rischio licenziamento «Gravi vizi di forma»



CAIVANO - I lavoratori del polo industriale di Caivano hanno deciso di dar vita ad uno sciopero, proclamato da Femca Cisl e Filctem Cgil, per dire NO al licenziamento dei 32 operai deciso nelle scorse ore e per chiarire quelli che Mauro Di Paola, della Femca Cisl Campania Nord chiama «gravi vizi di forma che inficiano la procedura avviata dall'azienda, che ha consentito ad un soggetto non legittimato di inserirsi in una procedura delicata quale quella di licenziamento collettivo». Ma la protesta andrà oltre. A riassumere la situazione è Venanzio Carpentieri, Segretario Generale Femca Cisl Campania «L'azienda ha avviato lo scorso 3 febbraio la procedura di licenziamento collettivo per il 25% della forza lavoro impiegata a Caivano. Abbiamo già chiesto formalmente il ritiro della procedura, a favore di un confronto finalizzato all'individuazione degli strumenti idonei alla salvaguardia dei livelli occupazionali, ma non abbiamo ricevuto alcun riscontro, per cui l'azione di protesta prosegue». Un ambito sociale, quello di Caivano, da tempo caratterizzato dal tentativo, da parte del governo, di promuovere un piano di rinascita per sottrarre il territorio al degrado, ma i cui risultati sull'occupazione sono ancora parziali. La conferma arriva anche dalle parole di Melicia Comberiat, segretaria generale della Cisl di Napoli la quale ricorda che quello della zona è «Un tessuto sociale già provato e per il quale da tempo la Cisl è impegnata a dare risposte ai cittadini, alle famiglie, ai lavoratori. Siamo al fianco della Femca e dei lavoratori che rappresenta, pronti ad essere parte attiva al tavolo di confronto che è necessario avviare immediatamente, e dove chiediamo siano partecipi anche le istituzioni locali». (ros. pre.)



GALASSIAPREZIOSI.COM

Diamond allure
— Milano —
Moi, je suis en toi


Galassin
preziosi

VIA EUROPA 31 | PONTECAGNANO



Ifatto Domani manifestazione di protesta contro i vertici del Parco

IN ALTO IL DIRETTORE ZUCHTRIEGEL

Pompei, scontro aperto tra le guide e Zuchtriegel

Rossana Prezioso

POMPEI - Il dialogo tra il Parco Archeologico di Pompei e le guide turistiche è ufficialmente ai minimi storici. La conferma arriva dalla mobilitazione fissata per venerdì 13 febbraio a Piazza Esedra con un presidio di protesta contro la decisione del direttore Gabriel Zuchtriegel di cancellare la postazione storica agli ingressi degli scavi, ufficialmente per ragioni di legalità e trasparenza. Dietro questo, però, le guide vedono come unica ragione: l'estremizzazione del guadagno.

A confermare i timori è la presidente dell'associazione Guide turistiche Campania, Susy Martire che rimanda al mittente anche le accuse di opacità sulle tariffe. Infatti i rappresentanti di categoria ricordano che furono proprio loro

a chiedere l'affissione dei prezzi consigliati per garantire trasparenza.

«Si infanga un'intera categoria», denunciano i sindacati, definendo "sospetto" il tentativo di delegittimare migliaia di professionisti proprio a ridosso della nuova legge nazionale di riordino della professione. Nonostante l'apertura al confronto richiesta dalle guide per colpire i singoli casi di irregolarità senza penalizzare l'intera categoria Paolo Mazzarella rappresentante di Confguide Confguides, sottolinea il clima di totale diffidenza: «È strano, se non sospetto, che proprio ad un anno dall'entrata in vigore della legge nazionale di riordino della professione, che finalmente crea un elenco nazionale delle guide abilitate sotto l'egida del Ministero del Turismo e che sancisce definitivamente che unicamente chi vi è

inserito ha l'autorizzazione a spiegare i luoghi di cultura ai visitatori, dall'altro lato un alto funzionario del Ministero della Cultura faccia delle mosse per delegittimare le guide e il loro ruolo nella preservazione e divulgazione del nostro straordinario patrimonio»

**LA DENUNCIA
DELLE GUIDE:
«QUESTE SCELTE
CRIMINALIZZANO
LA CATEGORIA»**

**CASUS BELLI
LA CANCELLAZIONE
DELLA POSTAZIONE
ALL'INGRESSO
DEGLI SCAVI**

Lavoro La Fim chiede un tavolo permanente su Pomigliano e sull'indotto

**CRISI
IN ATTESA
DEL NUOVO
PIANO**

Dopo un 2025 deludente sotto il profilo dell'occupazione e dei volumi di produzione è forte l'attesa per il rilancio del comparto automotive campano

Vertenza Stellantis: fumata nera in Regione

Rossana Prezioso

NAPOLI - Non arrivano buone notizie dall'incontro tra Regione Campania e sindacati sull'emergenza Stellantis. Per la Fim Cisl di Napoli, il confronto sulla crisi dello stabilimento di Pomigliano d'Arco e del relativo indotto metalmeccanico resta "lontano dalla sufficienza".

Il segretario generale Biagio Trapani e il segretario provinciale Aniello Guarino descrivono uno scenario allarmante per migliaia di lavoratori stretti tra un calo produttivo che non accenna a fermarsi e un ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali. Sullo sfondo resta un mercato globale aggressivo reso ancora più feroce dalle rigide norma-



tive europee. In questo frangente Pomigliano necessita di un cambio immediato di rotta. Per questo motivo la richiesta avanzata alla Regione punta ad anticipare i tempi del nuovo piano industriale, potenziare gli investimenti e assegnare nuovi modelli capaci di garantire volumi produttivi adeguati. Per arrivare a questi traguardi, secondo quanto reso

in una nota dalla Fim Cisl, è necessaria l'istituzione di un tavolo di crisi permanente.

L'obiettivo è ottenere trasparenza sui piani futuri, strumenti straordinari di sostegno al reddito e, soprattutto, la salvaguardia delle aziende dell'indotto.

«Le istituzioni non possono restare spettatrici», avvertono Trapani e Guarino, invocando



IN ALTO BIAGIO TRAPANI

un'azione coordinata per difendere un patrimonio di professionalità costruito in decenni di sacrifici. La costruzione del sito, infatti, risale al 1938 come polo per la produzione aeronautica diventando un impianto prettamente automobilistico, solo nel 1968 con il progetto Alfasud il cui target era la reindustrializzazione del Mezzogiorno.



Maltempo Danni in tutte le province campane a causa delle piogge

A Napoli strade chiuse A Scala crolla un muro

Benedetta Dascoli

NAPOLI - Una regione messa in ginocchio dal maltempo. Da Napoli a Sapri, passando per Avellino, dove la strada regionale 88 - che collega Contrada al capoluogo irpino, già chiusa nei giorni scorsi per via di una frana - tarderà la riapertura prevista per oggi anche se solo a senso unico alternato.

A Napoli traffico impazzito a causa di enormi voragini che si sono aperte nell'asfalto. Ieri mattina è stata chiusa la corsia preferenziale alla Riviera di Chiaia con ripercussioni immediate sul trasporto pubblico. Anm infatti ha dovuto divulgare un percorso alternativo perché l'arteria principale si è trasformata in una vera e propria piscina già martedì pomeriggio.

Allagamenti anche in altre zone di Napoli, come il raccordo di via Caldieri al Vomero mentre ad Agnano, nei Campi Flegrei, c'è stato lo straripamento della polla di Pisciarelli, con un flusso di acqua calda e giallognola che si è riversato tra le auto in transito.

Cade a pezzi via Bagnoli, dove ieri mattina si è aperta una nuova buca nella strada che collega Fuorigrotta al quartiere costiero della zona Ovest di Napoli: la terza voragine in pochi giorni.

A Scala, in Costiera Amalfitana, è crollato un muro di contenimento a secco, al di sotto della strada provinciale che porta al centro abitato.

La frana ha danneggiato anche il Parco pubblico del Dragone, distruggendo molte strutture in legno e da ieri sono in corso ve-

rifiche strutturali da parte dei tecnici del Comune e della polizia municipale.

A Salerno, invece, continua a piovere nel campo della palestra Palumbo per via di problemi al tetto, mentre al liceo "Da Procida" l'Aula Magna è ancora inaccessibile per via dell'allagamento di due giorni fa.

NAPOLI
CHIUSA DA IERI
LA CORSIA
PREFERENZIALE
ALLA RIVIERA
DI CHIAIA

COSTIERA
LA FRANA
HA DANNEGGIATO
IL PARCO
DEL DRAGONE
A SCALA



regala l'Informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato della Campania
offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano interattivo**

**LINEA
MEZZOGIORNO**

quotidiano interattivo

che potrai ricevere direttamente sul tuo smartphone.

**Per attivare l'abbonamento,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



L'INTERVISTA

Salerno Formazione festeggia il primo posto nella classifica per Business School in Italia pubblicato da Emagister

SALERNO - Salerno Formazione festeggia il primo posto nella classifica della prima Business School in Italia su Emagister per il sesto anno consecutivo. Ne parliamo con il fondatore, il professore Pierpaolo Pellegrino.

Da cosa nasce un primato simile?

«Noi siamo una business school che ormai opera sul mercato della formazione dal 2007, quindi l'anno prossimo festeggeremo il ventesimo anno di età, eMagister è la piattaforma delle strutture turistiche che recensisce l'operato delle scuole di formazione. Noi per il sesto anno consecutivo, su una classifica nazionale e sulla base delle recensioni dei nostri ex allievi, siamo risultati essere primi in sette settori didattici. Chiaramente questo è merito di tutto il corpo docente, dal momento che gran parte del lavoro chiaramente è fatto da loro. Si tratta di professionisti che sono per la maggior parte salernitani e che lavorano ognuno nell'ambito e nelle materie di propria competenza, perché la maggior parte di loro oltre a svolgere attività di docenza svolge anche una professione specifica. Lo stesso discorso vale praticamente per tutti gli altri corsi, perché noi attualmente abbiamo oltre 400 corsi e master a catalogo, in discipline completamente diverse. Partiamo, quindi, da corsi professionalizzanti come possono essere il corso di sartoria o tecnico riparatore telefonia cellulare, fino ad arrivare poi ai master di specializzazione in ambito medico e sanitario. Abbiamo, quindi, una polivalenza sotto questo aspetto. Inoltre, grazie alla tecnologia, questi corsi



«Un percorso basato su impegno e tanta passione»

sono fruibili in modalità online in qualsiasi parte d'Italia e del mondo. Questo perché con l'intelligenza artificiale e grazie alla traduzione simultanea stiamo rivolgendolo la nostra offerta formativa in alcuni settori anche oltre i confini nazionali. Questi sono tutti risultati che sono stati raggiunti durante venti anni di lavoro e di costante formazione ed aggiornamento. Un giusto riconoscimento da parte di chi, poi, è il protagonista principale, il fruitore, i fruitori finali di quello che è poi il nostro lavoro, la nostra

professione».

In un settore simile restano fondamentali professionalità e aggiornamento. Qual è il peso della tecnologia in questo frangente?

«I nostri master, la maggior parte di essi, essendo professionalizzanti, si rivolgono sicuramente a neolaureati, e quindi a giovani che si interfacciano in qualche caso per la prima volta, in quello che è il mercato del lavoro, delle professioni. Ma molti dei nostri master sono anche indirizzati verso professionisti che

già lavorano e che chiaramente hanno bisogno per rimanere al passo e competere su quello che è il mercato del lavoro e delle professioni di un aggiornamento continuo. In questo caso, soprattutto grazie alla nostra piattaforma online che permette di seguire in qualsiasi ora del giorno e della notte, i nostri allievi hanno modo di organizzare i propri impegni lavorativi ma anche familiari. Un vantaggio per chi, e penso alle donne professioniste che oltre a svolgere le proprie attività lavorative de-

vono badare anche quelli che sono gli impegni familiari, in modo particolare con i figli. Avendo la possibilità di gestire in qualsiasi momento della giornata la propria formazione, sfruttando anche la facoltà di seguire i corsi da tutti i tipi di device si denota una grande agevolazione. Non solo. Salerno Formazione offre anche la possibilità di affrontare alcuni esami in modalità online, un'opzione che permette agli iscritti di non essere costretti per forza a raggiungere la sede per sostenere poi quello che è l'esame finale».

Qual è il peso dell'esperienza diretta in un mix che punta a coniugare teoria e pratica nell'insegnamento?

«La maggior parte dei docenti sono professionisti che fanno quello per lavoro, quindi chiaramente devono essere continuamente aggiornati per offrire un lavoro valido soprattutto professionale. Poi, ci sono alcuni corsi dove bisogna "mettere le mani in pasta", faccio l'esempio sempre del corso di sartoria ma anche il corso di tecnico riparatore di telefonia cellulare o quello di tecnico hardware. Ebbene si tratta di corsi che noi, per una nostra scelta didattica, non eroghiamo in modalità online ma solo ed esclusivamente in aula. Questo perché, come è facile dedurre, sono corsi del tutto pratici. E sono corsi, sottolineo, che ci danno molte soddisfazioni perché ad esempio per quello di tecnico riparatore di telefonia cellulare abbiamo studenti che vengono da tutta Italia per poter seguire le lezioni qui in aula da noi a Salerno».





LA CERIMONIA

Il Direttore Generale della Banca Monte Pruno Cono Federico: «Si tratta di un progetto che rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra istituzioni»

La BCC Monte Pruno dona gli espositori al Tribunale di Vallo della Lucania

L'INIZIATIVA *Trasformazione ed evoluzione del palazzo di giustizia attraverso il recupero di materiale storico e di pregio con il fondamentale sostegno economico dell'istituto di credito*

VALLO DELLA LUCANIA - Nella giornata di ieri, presso il Tribunale di Vallo della Lucania, si è tenuto un momento di particolare rilevanza istituzionale e culturale, frutto di una collaborazione concreta tra il Tribunale del centro cilentano e la Banca Monte Pruno, finalizzata alla tutela e alla valorizzazione della memoria storica dell'istituzione giudiziaria vallese. L'iniziativa ha riguardato il re-

che ha sostenuto l'iniziativa facendosi carico dei costi necessari alla realizzazione degli espositori e dell'allestimento, dando così forma concreta al principio di mutualità che da sempre caratterizza il credito cooperativo. Per la Banca Monte Pruno, sostenere progetti di questo tipo significa andare oltre l'attività bancaria in senso stretto, assumendo un ruolo attivo nella tutela della storia, nel rispetto



Tribunale di Vallo della Lucania, Dott. Vincenzo Pellegrino, unitamente al già Presidente Dott. Gaetano De Luca, che hanno promosso e accompagnato l'iniziativa, riconoscendone l'alto valore storico e culturale, favorendo una sinergia istituzionale che ha permesso di raggiungere un risultato condiviso e significativo. I vertici del Tribunale di Vallo della Lucania, nella cerimonia iniziale, hanno ringraziato la Banca Monte Pruno per la sensibilità dimostrata e

per confermarsi un punto di riferimento culturale per la comunità: «Questi oggetti sono qui esposti non solo per mostrare la loro storia e le loro funzioni, ma soprattutto per indurci a pensare al lavoro, così diverso, che svolgevano gli operatori della giustizia, talvolta anche improbo, come per i dattilografi impegnati a trascrivere minute di sentenze chilometriche o gli assistenti di udienza costretti a correre dietro le deposizioni dei testi per redigere in tempo reale i rela-

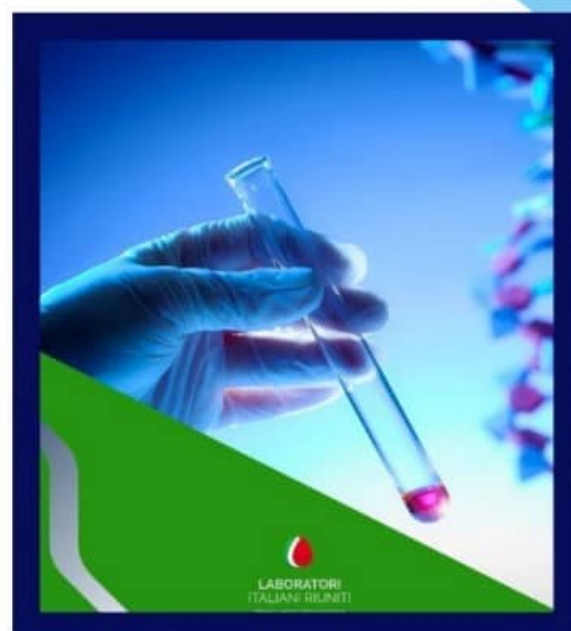
tivi verbali oppure a trascrivere lunghe registrazioni audio. Dietro ogni macchina qui esposta speriamo che l'osservatore possa immaginare di vedere un magistrato, un funzionario, un impiegato dei tanti che nella vita di questo Tribunale si sono adoperati a rendere ai cittadini il "servizio giustizia" nel miglior modo possibile, così come oggi coloro che li hanno sostituiti». Così il Direttore Generale della Banca Monte Pruno Cono Federico durante la cerimonia: "Si tratta di un progetto che rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra istituzioni, nel quale la nostra banca si fa promotrice di cultura e memoria, dimostrando come la mutualità sia uno strumento essenziale per non dimenticare la storia, rispettare le tradizioni e rafforzare il legame tra istituzioni e cittadini. Siamo particolarmente soddisfatti di aver realizzato questa esposizione con i vertici del Tribunale di Vallo della Lucania che ringraziamo per averci coinvolto in questa azione culturale dal grande valore per tutti coloro che frequentano questi uffici".

Il presidente del Tribunale di Vallo della Lucania Vincenzo Pellegrino: «Importante sinergia»

cupero e l'allestimento di materiali storici e di pregio, attraverso la realizzazione di un percorso espositivo capace di raccontare la parte della storia del Tribunale di Vallo della Lucania e le trasformazioni nel tempo. Un intervento reso possibile grazie al contributo diretto della BCC Monte Pruno,

delle tradizioni e nella valorizzazione dell'identità delle comunità locali. La mutualità diventa così uno strumento vivo, capace di trasformarsi in azioni che generano valore culturale e sociale duraturo. Determinante è stato il forte interessamento e la convinta adesione del Presidente del





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

LE VITTORIE

LE COPPIE AZZURRE RIEDER-KAINZVALDNER E VÖTTER-OBERHOFER VINCONO LE GARE DI DOPPIO
IL MEDAGLIERE DELL'ITALIA È GIÀ A QUOTA 13 MEDAGLIE, RADOPPIATI GLI ORI DI PECHINO 2022

Milano-Cortina, due ori dallo slittino Doppio trionfo maschile e femminile



Umberto Adinolfi

Altra giornata storica per lo sport azzurro in queste olimpiadi invernali. È nuovamente lo slittino a regalare un'immensa gioia all'Italia a Milano-Cortina 2026. A pochi minuti dall'oro conquistato dalle colleghe Vötter e Oberhofer, anche Rieder e Kainzwalchner si tingono d'oro nel doppio uomini. Emanuel e Simon firmano un 1'45.086 che li mette davanti all'Austria (argento a Steu/Kindl) e alla Germania (bronzo a Wendl/Arlt). Al settimo posto chiude invece l'altra coppia azzurra formata da Ivan Nagler e Fabian Malleier. Fioccano medaglie d'oro per l'Italia dello slittino al Cortina Sliding Centre. Dopo il trionfo nel doppio femminile centrato da Vötter e Oberhofer, a conquistare un'altra preziosissima medaglia d'oro nel doppio maschile sono invece Emanuel Rieder e Simon Kainzwalchner. La coppia azzurra ferma il cronometro sul 52.499 nella prima manche, presentandosi così con il terzo tempo alla run decisiva. Nel momento di massima pressione, i due esponenti dell'Arma dei Carabinieri non tremano e, anzi, migliorano di due posizioni il proprio piazzamento, completando la propria prova con il crono finale di 1'45.086. Rieder e Kainzwalchner agguantano così il gradino più prestigioso del podio e si conquistano un oro che vale all'Italia la tredicesima medaglia a Milano-Cortina

2026: mancava da 32 anni un successo del genere nello slittino. L'argento se lo aggiudica invece l'Austria grazie alla grande prestazione di Steu e Kindl (+0.68), mentre il bronzo finisce nel medagliere della Germania con Wendl e Arlt (+0.90). Al settimo posto finale si posiziona, infine, l'altra coppia italiana formata da Ivan Nagler e Fabian Malleier: dopo il 52.647 della prima manche, i due azzurri terminano la loro gara in 1'45.304.

Con tredici medaglie già conquistate, l'Italia ha iniziato di gran slancio i Giochi di Milano Cortina 2026. Il ritmo della delegazione italiana è di gran lunga superiore alle precedenti edizioni invernali. Raddoppiato il numero di ori (due) conquistati a Pechino 2022, quando gli azzurri tornarono a casa con 17 medaglie in tutto, record storico analogo a quello ottenuto a Lillehammer 1994, gli azzurri hanno già superato il numero totale di medaglie vinte vent'anni fa a Torino 2006, fino a oggi l'edizione invernale più ricca tra quelle ospitate nel nostro Paese.

Un altro primato dopo quello registrato domenica con ben sei medaglie in un giorno solo, record storico di tutti i tempi per l'Italia ai Giochi Olimpici Invernali. Quando mancano ancora 11 giorni di gare, Milano Cortina è già la quinta edizione della storia dopo Lillehammer 1994, Pechino 2022, Salt Lake City 2002 e Albertville 1992.

Domenica a Napoli la 2° prova nazionale

Scherma per non vedenti L'emozione di Sandro Cuomo

Nella cornice dell'Istituto Domenico Martuscelli è stata presentata la 2ª Prova Nazionale Non Vedenti di scherma che l'olimpionico Sandro Cuomo porterà a Napoli per la 5ª volta. La gara si svolgerà domenica 15 febbraio a partire dalle ore 9 ed è la penultima Prova Nazionale prima dei Campionati Italiani di Roma 2026, in programma nel mese di aprile. La prima gara della stagione si è svolta a San Lazzaro Di Savena, dove il partenopeo Massimo Mercurio Miranda ha ottenuto il bronzo. Saranno circa 40 gli atleti che si sfideranno sulle pedane dell'istituto napoletano, lasciato in stato di incertezza per diversi anni e che dal 2018 ha ripreso a vivere grazie alle attività proposte da Sandro Cuomo: "Siamo orgogliosi di essere riusciti a portare a Napoli una splendida



iniziativa di inclusione. Il trofeo Martuscelli è un grande regalo per gli atleti non vedenti che praticano spada nel nostro club. Purtroppo l'istituto è commissariato e organizzare eventi, seppur a supporto della comunità, non è facile. Fondamentale è il sostegno delle istituzioni che ogni volta che mettono piede nel nostro club, restano entusiaste", ha detto Sandro Cuomo, che è anche compo-

nente del Consiglio Nazionale del CONI. Ha portato il saluto e il sostegno della Regione Campania il Presidente del Consiglio Regionale, Massimiliano Manfredi: "Lo sport deve essere sinonimo di inclusione. Da rappresentante delle istituzioni, ma soprattutto da padre, ringrazio Cuomo per il lavoro che con fatica porta avanti. Spero di continuare a sostenerlo, anche personalmente". Così Gennaro Esposito, Presidente della Commissione Sport del Comune di Napoli: "Cuomo è un campione perché lo contraddistingue la costanza. Di fronte ad ogni tipo di difficoltà, anche dettate dalla gestione dell'istituto, non si ferma e pensa al bene della comunità. In sinergia con il Comune di Napoli faremo sempre meglio".

(umba)





DOPO IL BARCA ANCHE I BLANCOS RINUNCIANO Superlega ko, si defila anche il Real

La Superlega potrebbe essere definitivamente giunta alla sua fine. Pochi istanti fa la UEFA e il Real Madrid hanno rilasciato un comunicato congiunto (insieme anche all'EFC) in cui annunciano il raggiungimento di un importante accordo che farebbe decadere il progetto di Florentino Perez. "Dopo mesi di discussioni condotte nell'interesse del calcio europeo, UEFA, European Football Clubs (EFC) e Real Madrid CF annunciano di aver raggiunto un

accordo di massima per il benessere del calcio europeo, nel rispetto del principio del merito sportivo, ponendo l'accento sulla sostenibilità a lungo termine dei club e sul miglioramento dell'esperienza dei tifosi attraverso l'uso della tecnologia. Questo accordo di principi servirà anche a risolvere le controversie legali relative alla Superlega europea, una volta che tali principi saranno stati attuati e implementati".

(umba)

Serie A Il trainer azzurro cita lo Special One: «Qui due trofei in un anno e mezzo, altri “zero titoli». Ma le incognite per la Roma restano tante

Conte si ‘Mourinhizza’: «Napoli, lo senti anche tu il rumore dei nemici?»

Sabato Romeo

«In due anni ho portato a casa Scudetto e Supercoppa: questo non va dimenticato. Quindi adesso inizio a parlare sempre, ogni volta che farò una conferenza mi metto così e poi elenco le squadre che hanno fatto, come diceva un allenatore, zero titoli».

La mano destra indica il due, la sinistra lo zero. I successi ottenuti in azzurro in un anno e mezzo da una parte, il messaggio inviato ai rivali ma anche lo spettro da cancellare dall'altra. Antonio Conte prova ancora una volta l'ennesima capriola. La delusione per la sconfitta e per l'eliminazione con il Como dalla Coppa Italia Frecciarossa arrivata ai calci di rigore brucia. Il tecnico azzurro però ancora una volta sale sui pedali, cerca l'ennesimo scatto d'orgoglio di una squadra costretta a convivere con l'emergenza infortuni, tra le tante motivazioni di una stagione che ora rischia di essere quella dei rimpianti. La classifica in campionato sottolinea la distanza siderale dall'Inter capolista, la Champions League e la Coppa Italia sono già archiviate.

Resta la Supercoppa come trofeo in bacheca. Con la sensazione fortissima che non basterà per salvare la stagione. Lo sa bene anche lo stesso Conte che

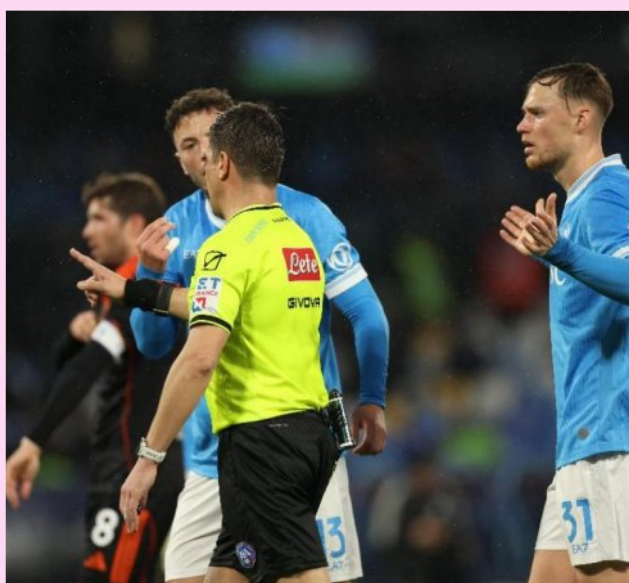
Lo sfogo del salentino è sul tavolo della Procura Federale

Rabbia contro Manganiello Rischio assai caro per il tecnico

Uno sfogo durissimo ora sul tavolo della Procura Federale. La coda velenosa di Napoli-Como ora rischia di avere strascichi. La reazione smodata del trainer salentino a bordocampo non è passata inosservata agli 007 federali.

Il procuratore federale Giuseppe Chinè ha raccolto le immagini e gli audio dell'episodio contestato a bordocampo, ovvero le proteste contro il direttore di gara Manganiello, per aprire di un procedimento disciplinare a carico del tecnico del Napoli.

Si punta a far luce sulla rabbia dell'allenatore pugliese che, in occasione del mancato secondo cartellino giallo a Ramon per il contestato fallo su Hojlund al limite dell'area in apertura di ripresa, aveva urlato con veemenza: «Almeno vallo a vedere, testa di c...».



Parole forti che hanno spinto la Procura Federale a valutare la posizione del tecnico. Il tecnico del Napoli potrebbe essere dunque sanzionato con una giornata di squalifica, evitabile nel caso in cui chiedi un patteggiamento con sanzione pecuniaria.

Una nuova parentesi nel lungo corpo a corpo tra l'allenatore e la classe arbitrale. Nel post partita, l'allenatore aveva

tuonato: «Non voglio parlare sempre di arbitri, perché ogni partita c'è qualcuno che si lamenta però sicuramente non è una buona stagione per la classe arbitrale. Spero si possa migliorare la situazione: così come miglioriamo noi le nostre squadre, penso che anche Rocchi debba migliorare i suoi arbitri e il Var. Alla fine, sono tutte le squadre a protestare».

(sab.ro)

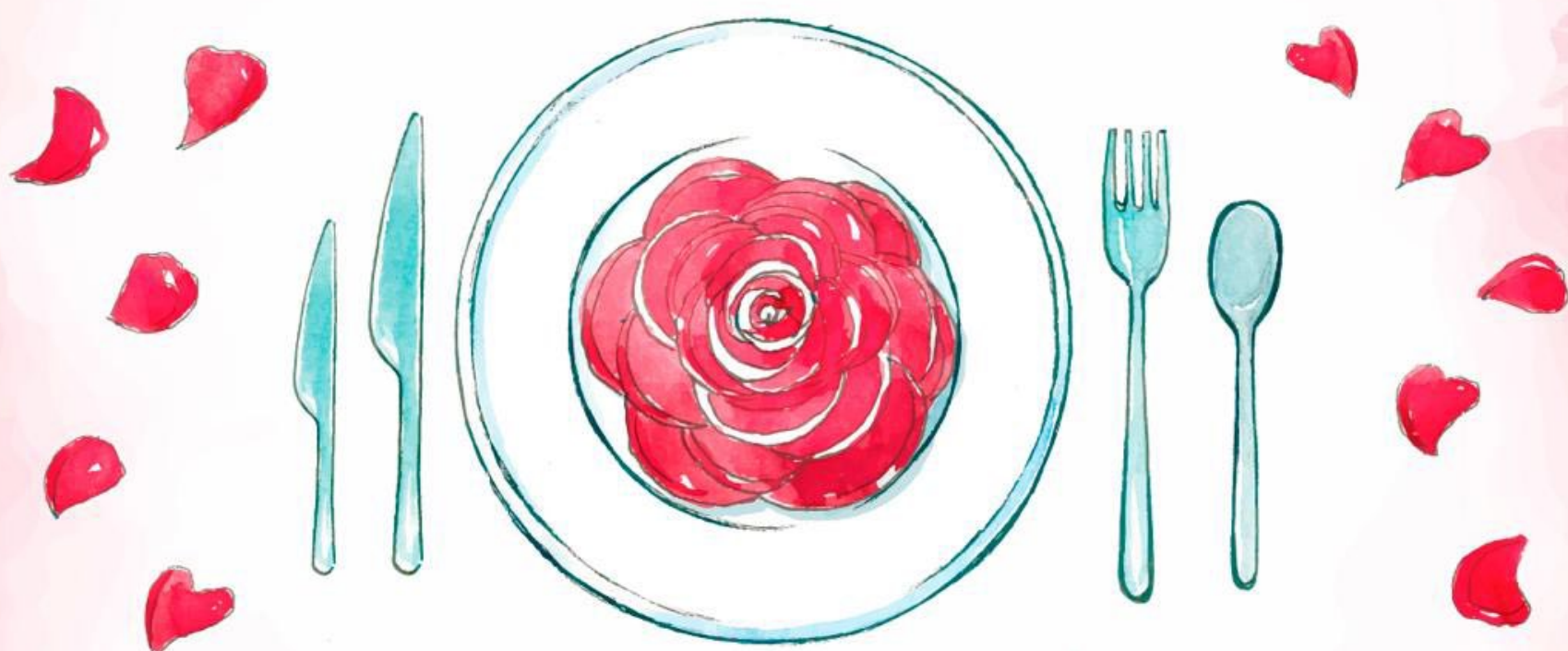
prova a spostare la luce dei riflettori, si ‘Mourinhizza’ e ribatte. I concetti sono quelli sui cui ormai da mesi il tecnico si sofferma: «Abbiamo l'elmetto ma siamo in pochi. Mi chiedono dello Scudetto ma qui bisogna capire che ogni settimana se ne recuperiamo uno, ne perdiamo subito un altro». I nei sono tanti. E anche febbraio, inizialmente visto come il mese dei rientri, fin qui ha restituito solo Rrahmani e Politano. Anguissa convive con i problemi alla schiena che proprio non vogliono sparire e rendono il rientro dell'africano un'incertezza. Lukaku si è macchiato dell'errore dagli undici metri ma non ha ancora uno smalto accettabile per essere un fattore. Gilmour è ancora fuori, De Bruyne, Neres e Di Lorenzo guardano con speranza ad aprile. Una corsa con il pilota automatico, costringendo i pochi superstiti ad andare oltre le proprie possibilità nel nome del sacrificio (McTominay ne è un esempio).

E dai nuovi l'apporto sperato ancora non è arrivato: Giovane fatica, su Alisson Santos il giudizio è rinviato. Il tempo degli esperimenti non c'è. Domenica al Maradona arriva la Roma e vincere sarebbe un messaggio importantissimo in chiave corsa Champions League. Testa sotto l'elmetto e scudo alto: il Napoli si aggrappa al condottiero Conte.



San Valentino

14.02.2026



LIVE DINNER SHOW: **VANESSA**

Menù

Entrée di Benvenuto

- Calice di prosecco
- Finger food di carpaccio podolico

Primo Piatto

- Ravioli ripieni di ricotta, ai funghi porcini con burro fuso e profumo di salvia

Secondo Piatto

- Scaloppine con patate

Dolce Tentazione

- Tortino al cioccolato fondente dal cuore caldo

ACQUA, VINO UNA BOTTIGLIA OGNI 4 PERSONE
COPERTO, GUARDAROBA E SERATA DISCO



VIALE ANTONIO
BANDIERA
84131 SALERNO

MODO
CLUB & DINNER SHOW

BOOK
YOUR TABLE:
351 50 18 357





Serie B *Le vespe rimontano l'Empoli con una prova da big ed espugnano il Castellani (1-2). Il vantaggio sul nono posto ora è di ben otto punti*

Juve Stabia da impazzire, Leone e Carissoni firmano il colpo playoff

Sabato Romeo

Niente più scuse. La Juve Stabia ora può sognare. La squadra di Ignazio Abate mette a segno un colpo pesantissimo per dare fiato al proprio sogno playoff. Al Castellani, i gialloblu mandano al tappeto in rimonta l'Empoli con i gol di Leone e Carissoni dopo lo svantaggio iniziale firmato Lovato (1-2). Una prestazione maiuscola dei campani che, dopo aver sbandato nel primo tempo, reagiscono da grande squadra e trovano una vittoria fondamentale per il proprio cammino. La classifica al momento dice quinto posto a quota 38 punti in coabitazione con il Catanzaro, con un margine di ben otto punti sul Sudtirolo nono. Abate sceglie due cambi nell'undici iniziale rispetto alla sfida con il Padova. In mediana c'è Zeroli al posto di Leone, in attacco scocca l'ora di Burnete in coppia con Gabrielloni. La Juve Stabia spinge subito con Cacciamani che in chiave offensiva si conferma un fattore.

L'Empoli però al primo squillo passa subito in vantaggio: corner calciato corto, Elia mette una palla tagliata verso il centro dell'area di rigore per lo stacco perentorio di Lovato che fulmina Confente e sblocca il match (12'). La Juve Stabia accusa il colpo e rischia l'undue in più di una circostanza. Fila s'invola ma sbatte su Confente, sulla ribattuta Shpendi trova la parabolica che scavalca l'estremo di-

fensore ospite ma Bellich in rovesciata è strepitoso (16'). Le vespe devono ringraziare anche Carissoni che imita il difensore togliendo dai pali il tocco di Magnino (21'). La Juve Stabia si scuote e con Bellich (24') e Gabrielloni (27') va vicino al pari. Il finale si tinge di 'giallo': Cacciamani accelera trovando il fondo e va al cross. Gabrielloni si fionda sul pallone e, sfruttando un'indecisione di portiere e difensore, mette dentro. Crezzini fischia fallo ma l'indicazione lascia non pochi dubbi (39'). La ripresa si apre con le mosse Dalle Mura e Leone. La Juve Stabia ha un altro piglio e si prende il campo. Burnete sfiora il pari (49') ma la pressione delle vespe si fa sempre più forte e viene premiata dal pari: Leone inizia l'azione e serve Cacciamani che lascia sul posto Yepes, crossa al centro dell'area di rigore pescando il numero 55: palla all'incrocio e gol del pari (57'). L'Empoli è in ginocchio e la Juve Stabia ha il fiuto da big: il solito Cacciamani serve Leone che premia l'inserimento vincente di Carissoni, abile a battere Fulignati (64'). Le vespe sfiorano anche il colpo del tris con Maistro che chiama Fulignati al grande intervento (76'). Il finale si trasforma in un assedio dell'Empoli: Carissoni respinge una conclusione a botta sicura di Nasti (78'), Popov spreca due chance in appena due minuti (83' e 85'). Resistenza premiata con la gioia per un successo pesantissimo.

Il Frosinone passeggia al Partenio-Lombardi (1-3)

Avellino, così non va: ko e bordate di fischi

Una sconfitta pesantissima. L'Avellino crolla ancora. Al Partenio-Lombardi il Frosinone infligge una lezione durissima agli irpini (1-3). Un ko che fa malissimo sul morale di una squadra incapace di trovare una continuità di risultati ma soprattutto per la classifica degli irpini. I due ko di fila con Monza e Frosinone hanno praticamente cancellato il margine di sicurezza sulla zona rossa di classifica: sono appena quattro punti di vantaggio sul quintultimo posto al momento occupato dalla Reggiana. E anche per Biancolino ora la situazione inizia a farsi calda, al quarto ko nelle ultime cinque uscite e con i fischi dei tifosi come colonna sonora di una serata da dimenticace. Le mosse del tecnico non pagano. In mezzo al campo torna Palmiero, in attacco c'è Tutino con Biasci. Il tecnico prova a scuotere sin da subito



una squadra che incassa il ritmo forsennato del Frosinone. I ciociari al primo squillo passano: Oyono s'inventa l'azione personale e, complice una dormita della difesa irpina, premia Kvernadze che sblocca il match (16'). L'Avellino non riesce a rientrare in gara e, complice una nuova disattenzione della difesa, incassa anche il raddoppio di Calò, confermato dopo un lungo check del Var (26'). L'Avellino è impalpabile, nem-

meno i fischi del Partenio-Lombardi riescono a scuoterlo. Il sussulto arriva in apertura di ripresa ma i ciociari colpiscono con il gol del ko con Cichella (61'). Il sussulto d'orgoglio dell'Avellino arriva nel finale, dopo il palo di Russo (67'). La testata vincente dagli sviluppi di corner di Enrici rende il finale meno amaro (78') ma i fischi dei tifosi e i timori dell'ambiente ora si fanno sempre più vibranti.

(sab.ro)



GOL E ROSSO PER IL SALERNITANO, NIENTE DERBY Fusco Jr. rialza la Cavese

Gerardo Fusco rialza la Cavese. Gol e cartellino rosso per il giovane attaccante salernitano, che ha deciso l'importantissima sfida interna con il Monopoli con un tap-in di rapina, beccandosi però un'espulsione nel finale di gara che gli impedirà di essere protagonista del derby di San Valentino. Terzo gol stagionale per il prodotto del vivaio granata e figlio della bandiera dell'ipocampo Luca, che in un eccesso di foga, già ammonito, non è riuscito a limitare la sua irruenza in scivolata, nonostante il cambio di mister Proserpi già programmato. Il tecnico metelliano deve fare i conti anche con le condizioni di Awua, non al meglio.

Nel frattempo il Benevento continua a sprintare a ritmo di record, specie dopo il 5-0 rifilato al Trapani, mentre il Catania inciampa in casa e non riesce ad andare oltre lo 0-0 con il Cerignola, permettendo alla Salernitana di portarsi -3 dal secondo posto in classifica. Alle spalle della Bersagliera il Cosenza (1-0 con il Siracusa), aggancia la Casertana, che pareggia 2-2 con il Crotone e recrimina per presunti insulti razzisti all'ex granata Kallon. Punti pesanti, infine, per il Sorrento, che vince di misura il derby con il Giugliano e si porta a ridosso della zona playoff.

(ste.mas)

CABIANCA PARZIALMENTE IN GRUPPO Salernitana, ok Carriero e Achik

La missione derby è già iniziata. Dopo il ritorno al successo all'Arechi la Salernitana si è ritrovata al Mary Rosy, dove la formazione di Giuseppe Raffaele ha iniziato a preparare l'attesa gara di sabato la Cavese. Grande sospiro di sollievo per il tecnico granata, che grazie al tris al Casarano si gode qualche giorno di (relativa) tranquillità, e un altro sospiro di sollievo potrebbe arrivare dall'infermeria. Nessun problema serio per Carriero e Achik, tra i migliori ieri l'altro e usciti entrambi malconci dal prato dell'Arechi. Lavoro di scarico in palestra per tutti i calciatori impiegati, la sensazione è che si tratti di

semplice affaticamento, e che possano essere regolarmente a disposizione per la sfida di San Valentino al Simonetta Lamberti. La sensazione è che Raffaele possa confermare in blocco l'undici titolare schierato contro il Casarano, (infortuni permettendo), a partire dal 3-4-2-1 con Molina a ridosso di Lescano per un tandem argentino che vuol continuare a ballare a ritmo di tango. Buone notizie giungono dal rientro parziale in gruppo di Cabianca, il cui recupero definitivo appare sempre più vicino. Sempre a parte il capitano granata Inglese, oltre ad Antonicucci e il giovane Boncori. (ste.mas)

Serie C Il nuovo tandem Lescano-Molina funziona: a Cava per prendersi l'attacco
Il trainer granata potrebbe rivoluzionare ancora il modulo tattico

Gol e mate, Raffaele sorseggia ottimismo con la formula albiceleste

Stefano Masucci

Tra Salerno e Cava de' Tirreni ci sono pochissimi chilometri. In mezzo una piccola frazione, chiamata Molina (di Vietri). Quando l'attaccante argentino della Bersagliera l'ha saputo, dopo il primo gol in granata, ha sgranato lo sguardo incuriosito, abbozzando un piccolo sorriso. E prenotando, chissà, una rete in un derby, quello di San Valentino, che avrebbe un sapore speciale, costringendo a ogni attraversamento da una tratta all'altra, a non poter far a meno di pensarci.

Giuseppe Raffaele vuol continuare a far ballare il tango all'attacco tutto sudamericano che gli ha salvato la panchina grazie al tris dal sapore del mate rifilato al Casarano. Protagonista di serata proprio Juan Ignacio Molina, oggetto misterioso fino a poche ore fa eppure uomo della provvidenza per il trainer granata, che ha deciso di giocarsi grossa fetta del suo futuro affidandosi all'ex Siracusa dal 1'.

All'esordio da titolare non poteva arrivare risposta migliore: gol su incornata dopo appena 9', almeno altre due occasioni per la doppietta negatagli solo dalle parate del portiere avversario, e infine uno sfiancante lavoro in fase di ripiegamento e a supporto di un sistema di gioco, il 3-4-2-1, con una punta in più e un mediano in meno rispetto all'abituale 3-5-2. Una prestazione arretrante, pro-

prio come l'esultanza mostrata sotto la Curva Sud Siberiano, dopo aver ribadito i propri attributi, fatta anche di corsa, sacrificio e una buona intesa con il connazionale Facundo Lescano. Proprio la condizione è uno dei primi crucci del trainer siciliano, che ha chiesto tanta generosità in fase di non possesso, a un calciatore all'esordio da titolare a distanza di due mesi dall'ultima volta. La sua condizione, apparsa in crescita per stessa ammissione di Raffaele nelle ultime settimane, va monitorata con attenzione in queste ore di avvicinamento al derby, se le risposte dovessero essere rassicuranti è facile prevedere una nuova conferma da titolare. Ancora una volta a supporto di un altro argentino, pure protagonista di serata con il Casarano: doppietta di puro opportunismo a scacciare la maledizione dei tre legni consecutivi, proprio Lescano ha già messo nel mirino il derby, "per regalare una gioia ai nostri tifosi".

A ritmo di tango, la seconda squadra più albiceleste d'Italia dopo il Parma vuole continuare a cavalcare la garra dei suoi calciatori argentini, fondamentali, per stessa ammissione, nell'integrazione di Molina.

Che dopo la prima rete con la maglia della Salernitana vuole provare rendere quella piccola frazione tra Salerno e Cava de' Tirreni un'amarissima evocazione per i supporters metelliani...



In alto Ignazio Molina, autore della rete che ha sbloccato il match contro il Casarano. In basso Facundo Lescano che con la doppietta di martedì sera sale a quota 3 centri



ZONA RCS 111

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111

 **Streaming**
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8


SA-AV-BN

DIRETTA TV E STREAMING

Zona Cesarini L'Originale

Questa sera h 20:45

con Marcello Festa

 **ZONA
RCS75**

*ilGiornale
diSalerno.it*
e provincia



L'INTERVISTA *Ai campionati continentali di Limassol
un bronzo individuale per l'atleta dell'Accademia Karate Salerno*

Un salernitano sul tetto d'Europa Pappalardo oro a squadre nel kata



Le nuove sfide

L'atleta salernitano è atteso da due importanti sfide: la Premier League che si terrà ad Ostia e il torneo Serie A in programma a La Coruna in Spagna. Due impegni che potranno migliorare il suo ranking mondiale

Umberto Adinolfi

Un titolo europeo, un'emozione grande come il suo cuore, un futuro davanti che promette scintille. E' così che possiamo fotografare Vincenzo Pappalardo, giovane karateka salernitano che agli europei di categoria svoltisi a Limassol ha conquistato l'oro a squadre, ed un bronzo individuale. Un risultato che rende merito ai tanti sacrifici fatti per emergere.

Allora Vincenzo, la prima cosa a cui hai pensato quando la tua squadra ha vinto l'oro?

“La prima cosa che ho pensato è stata a tutti i sacrifici fatti per arrivare fin qui. Ho rivisto in un attimo gli allenamenti durissimi, le rinunce, i momenti difficili. Vincere l'oro con la squadra è qualcosa di indescrivibile, perché condividi la gioia con persone, anzi con amici, che vivono il tuo stesso sogno ogni giorno.

È stata un'emozione fortissima e un orgoglio immenso. Ci abbiamo creduto anche quando nel girone abbiamo incontrato la Spagna, squadra veramente forte e considerata la favorita. Sicuramente l'unione in questo caso, è stata la nostra forza”.

Un successo doppio vista anche la medaglia di bronzo nella gara individuale. Ma quante difficoltà hai affrontato in questo campionato europeo, quali gli avversari più temibili?

“A questi livelli non esistono gare semplici: ogni incontro è una battaglia, sia fisica che mentale. Tutti i partecipanti erano atleti degni di stare su quel tatami. Gli avversari più temibili sono quelli che mantengono lucidità fino all'ultimo secondo. Questo bronzo, in verità, ha un sapore dolce amaro per me. Mi ero preparato per puntare all'oro, ma comunque sono fiero di come ho gestito la gara e le sensazioni”.

Hai già una lunga serie di titoli e successi alle spalle, nonostante la tua giovanissima età. Vogliamo raccontare a tutti chi è Vincenzo Pappalardo e la sua storia di atleta?

“Sono un ragazzo di 20 anni che ha cominciato karate da bambino nella palestra di suo padre a Salerno, l'Accademia Karate Salerno. All'inizio era solo un gioco, col tempo è diventato il mio essere, la mia missione. Dietro ogni medaglia ci sono sacrifici, rinunce e tanta passione. Sono sempre stato determinato, non mi sono mai accontentato e ho sempre cercato di imparare dalle sconfitte. Oggi non potrei vivere senza il karate”.

Quali sono i tuoi punti di riferimento e a chi ti senti di dire grazie per i risultati ottenuti?

“Sono tante le persone che contribuiscono ogni giorno a rendermi un bravo atleta. In primis la mia famiglia e quindi i miei genitori, che da sempre mi supportano e mi seguono in ogni mio passo. Credono in me e fanno di

tutto per permettermi di essere al meglio delle mie possibilità. Ringrazio poi il mio Maestro di sempre Alfredo Tocco, tecnico del Gruppo sportivo giovanile delle Fiamme Oro Polizia di Stato, perché questi risultati non li avrei mai raggiunti se non ci fosse stato lui a guidarmi in tutti questi anni. Infine ringrazio la nazionale italiana giovanile per avermi permesso di rappresentare l'Italia, e in particolare ringrazio il M° Fulvio Sole, che ci ha seguiti, durante tutta la preparazione per questo Europeo”.

Essere salernitani durante le gare cosa rappresenta per te?

“Per me è un grande orgoglio. Portare il nome di Salerno in giro per l'Europa e nel mondo mi dà una motivazione in più. Sento il calore della mia terra e questo mi dà forza, soprattutto nei momenti più difficili della gara”.

Quali sono i prossimi appuntamenti e quali sono le tue ambizioni per l'immediato futuro?

“Adesso l'obiettivo è continuare a lavorare sodo e preparare al meglio i prossimi impegni internazionali. In particolare mi aspettano nei prossimi mesi due gare molto importanti: la Premier League che si terrà ad Ostia, una gara di livello internazionale a cui possono partecipare solo i primi 32 atleti della ranking mondiale, e la Serie A ad A Coruna in Spagna. Due appuntamenti davvero rilevanti per la mia carriera sportiva”.

FUTSAL

Travolgenti Napoli e Feldi Eboli

Stefano Masucci

Dopo un mese esatto di stop ritorna il campionato di serie A1. Ed è un ritorno in grande stile quello di Feldi Eboli e Napoli Futsal, che dominano al rientro sul parquet centrando due vittorie rotonde e pesanti. Il miglior modo di iniziare quello che sarà un vero e proprio tour de force dopo la sosta per gli Europei di Calcio a 5, decisamente meno felice per lo Sporting Sala Consilina, mentre la Sandro Abate ha dovuto mordere il freno a causa del turno di riposo osservato. Ad aprire le danze della competizione è stato proprio il derby di lunedì tra Napoli e Sala Consilina, dominato dai partenopei più nel punteggio (5-0), che sul piano del gioco. I gialloverdi vengono infatti puniti forse troppo severamente, perdendo lucidità nei momenti chiave del match nonostante una prestazione non affatto disastrosa come direbbe il tabellino. Di certo i guizzi in avvio di Dener e Chino mettono la sfida in discesa per gli azzurri, nella ripresa i padroni di casa resistono ai tentativi di rimonta avversari e dilagano: Borruto, Grasso e Bortoletto arrotondano il punteggio fino al 5-0 che vale il quarto posto momentaneo in classifica, domani si torna già in campo per la trasferta di Mola di Bari contro il Global Work Capurso. Una Feldi Eboli irresistibile travolge invece il CDM Genova Futsal al Palasele e si prende una vittoria roboante che vale 7-1, dimostrando qualità, determinazione e grande spirito di squadra. Gol e spettacolo, sugli scudi l'eterno Calderolli, autore di una doppietta, in rete anche Selucio, Braga (che celebra nel migliore dei modi il ritorno in rossoblu), Felipinho ed Echavarria.



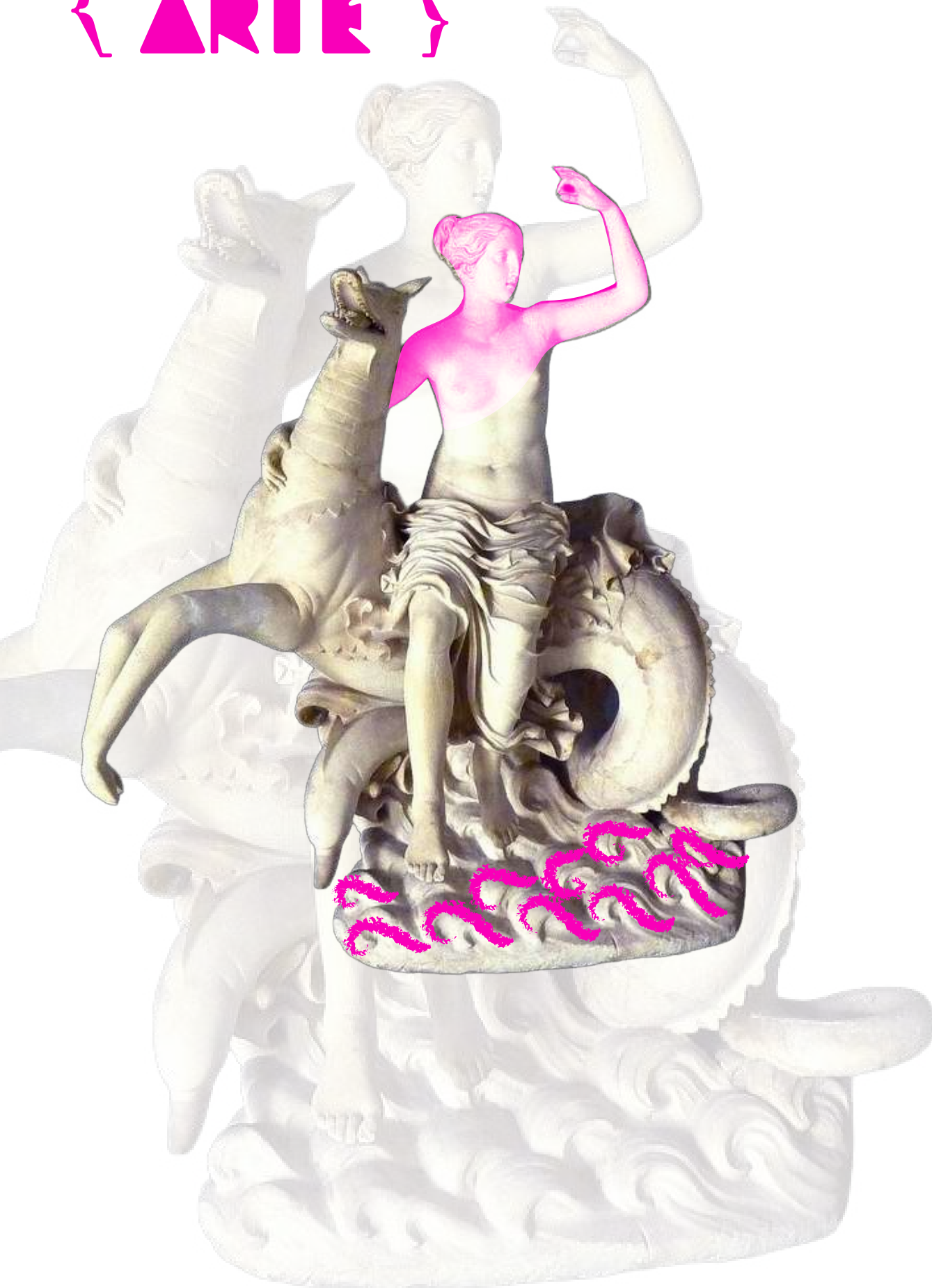
CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE



{ ARTE }



La statua marmorea della Nereide su Pistrice (I sec. d.C.) è un pregiato reperto romano rinvenuto nel 1841

nella Villa di Vedio Pollione a Posillipo, oggi conservato al Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN). Rappresenta una ninfa marina a cavallo di un mostro (pistrice) con testa di drago e corpo serpentino, simbolo di benevolenza marina. Fu scoperta nei pressi della baia di Trentaremi, all'interno della villa imperiale del Pausilypon, probabilmente decorava un ninfeo o un ambiente termale.

Il gruppo in marmo bianco mostra la Nereide, una delle ninfe figlie di Nereo, seduta sul dorso della creatura marina (pistrice o ketòs). La figura femminile è rappresentata con un panneggio mosso dal vento, mentre il mostro ha una testa simile a un drago e una coda serpentina. La scena rappresenta una divinità benevola che attraversa il mare, spesso associata al corteo di Nettuno e Anfitrite, evocando un auspicio di navigazione sicura.

Nereide e pistrice

(I sec. d.C.)

dove

Mann - Museo Archeologico di
Napoli



Piazza Museo, 19
Napoli





FESTIVAL THE NEW TALENT 2026

PRIMA EDIZIONE

È SOLO IL TALENTO CHE INCONTRA L'OPPORTUNITÀ!

Promosso dall'associazione "Bice Events orizzonti culturali"

**SE SEI UN CANTANTE, UN CANTAUTORE O FAI PARTE DI UN GRUPPO MUSICALE, QUESTA È LA TUA OCCASIONE PER BRILLARE!
PARTECIPA ALLA PRIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL THE NEW TALENT, DOVE POTRAI MOSTRARE IL TUO TALENTO E AVERE LA POSSIBILITÀ DI FARTI NOTARE!**

COSA ASPETTARTI:

- ★ ESIBIZIONI DAL VIVO DI ARTISTI EMERGENTI
- ★ GIURIA DI ESPERTI DEL SETTORE
- ★ PREMI PER LE MIGLIORI PERFORMANCE
- ★ INTERVISTE – RADIO E TV LOCALI

**L'ISCRIZIONE
ALLA GARA DI CANTO
È APERTA A TUTTI**

Conducono la serata: Bice e Annarosa
Gascone Miss Campania 2025

DOMENICA 15 E 22 MARZO 2026
REVOLUTION DISCO PUB
Via Zeccagnuolo, 31 Pagani (SA)

CONTATTI PER ISCRIZIONE E INFORMAZIONI:

TELEFONO: 3403061340



Oggi!

il santo del giorno
santi
Saturnino
e **compagni**

Sono 49 martiri cristiani (19 donne e 30 uomini) arrestati nel 304 d.C. ad Abitina, in Nord Africa, per aver celebrato l'Eucaristia nonostante il divieto dell'imperatore Diocleziano. Guidati dal sacerdote Saturnino, preferirono la morte alla rinuncia al culto domenicale, pronunciando la celebre frase "*Sine dominico non possumus*" (non possiamo vivere senza la domenica). Durante la persecuzione di Diocleziano, il gruppo si riunì clandestinamente in casa di Ottavio Felice. Arrestati e portati a Cartagine, furono torturati e morirono in prigione per fame e stenti.

citazione

“È sempre consigliabile avere una chiara percezione della nostra ignoranza.”

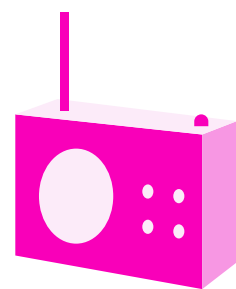
Charles Darwin

IL LIBRO



L'origine. Il romanzo di Charles Darwin
Irving Stone

Nel 1832, all'età di ventidue anni, un giovane laureato di Cambridge, Charles Darwin (1809-1882), deciso a infrangere le tradizioni familiari che lo volevano medico o ecclesiastico, partecipa e vince il concorso per la posizione di naturalista sul Beagle, un brigantino della Royal Navy che avrebbe compiuto un lungo viaggio intorno al mondo con lo scopo di eseguire ricerche scientifiche. Dalle Canarie al Brasile, dalla Terra del Fuoco e fino all'Australia passando da Capo Verde, dalle isole Falkland e soprattutto dalle Galápagos, Darwin si dedicò a raccogliere e riordinare materiale di natura biologica e geologica. Tornò cinque anni dopo carico di piante e animali ancora sconosciuti, con i quaderni pieni di appunti per quella che sarà la sua opera più importante, *L'origine delle specie*, pubblicata nel 1859, e destinata a scuotere le fondamenta del sapere e in particolare le teorie creazioniste fino ad allora imperanti.

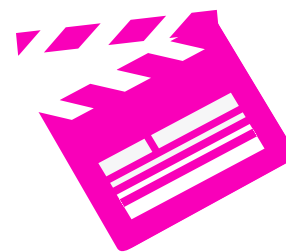


musica

“The greatest show on earth”

NIGHT WISH

I Nightwish hanno pubblicato nel 2015 l'album *Endless Forms Most Beautiful*, un lavoro interamente ispirato alle teorie di Charles Darwin e alla scienza. Il titolo stesso è una citazione dell'opera *L'origine delle specie*. "The Greatest Show on Earth", contenuta nell'album *Endless Forms Most Beautiful* (2015). Il brano, il cui titolo richiama il libro di Richard Dawkins, racconta la storia della vita sulla Terra, dall'abiogenesi fino all'evoluzione umana.



il film

Creation - L'evoluzione di Darwin*Jon Amiel*

Film biografico del 2009 che esplora il conflitto interiore di Charles Darwin durante la stesura de *L'origine delle specie*. La pellicola si concentra sulla lotta di Darwin tra le sue rivoluzionarie scoperte scientifiche e la sua fede religiosa, acuita dal profondo dolore per la morte prematura della figlia prediletta, Annie. I protagonisti sono Paul Bettany (Charles Darwin) e Jennifer Connelly (sua moglie Emma Darwin). Nel cast compaiono anche Benedict Cumberbatch e Toby Jones. La sceneggiatura è basata sulla biografia *Annie's Box*, scritta da Randal Keynes, trisnipote del naturalista.

NACQUE OGGI 1809: CHARLES DARWIN

12

Naturalista, biologo e geologo britannico, celebre per aver formulato la teoria dell'evoluzione delle specie per selezione naturale. La sua opera principale, *L'origine delle specie* (1859), ha rivoluzionato il pensiero scientifico moderno, spiegando come tutti gli esseri viventi discendano da antenati comuni attraverso un processo di graduale cambiamento. Un momento cruciale della sua vita fu la spedizione scientifica intorno al mondo a bordo del brigantino HMS Beagle. Durante questo viaggio, Darwin raccolse campioni e osservò la fauna di luoghi remoti come le Isole Galápagos.



GUIDA®
Chef di
Pizza
STELLATO

**PASTRY
CHEF**

**FULVIO
RUSSO**

SANREMO 2026

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



MANIOCA FRITTA

yuca frita

La manioca frita (o yuca frita) è un contorno o snack croccante tipico sudamericano, spesso servito come alternativa più saporita alle patatine fritte. È ottima da sola con un pizzico di sale, ma si abbina perfettamente con diverse salse e piatti principali.

Lavare, pelare (rimuovendo la buccia marrone e lo strato bianco sottostante) e tagliare la manioca a bastoncini.

Lessare in acqua salata per circa 15-20 minuti, finché diventa tenera ma non spappolata.

Scolare bene, far asciugare ed eliminare il filo centrale legnoso. Friggere in abbondante olio di semi a 170°C-180°C fino a doratura.

Servire con sale e, a piacere, lime o altre salse.

SALSE IDEALI

Guasacaca: Salsa venezuelana a base di avocado, prezzemolo, coriandolo, aglio e aceto. **Mojo Sauce:** Salsa cubana agli agrumi (lime/arancia) con abbondante aglio e olio. **Maionese o Aioli:** Maionese classica, maionese all'aglio, o maionese piccante (Chipotle). **Salsa allo Yogurt:** Yogurt speziato con erba cipollina. **Salsa Agrodolce** o salsa **Llajwa:** Salsa boliviana piccante con pomodoro e peperoncino.

CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEGALINEGROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

